

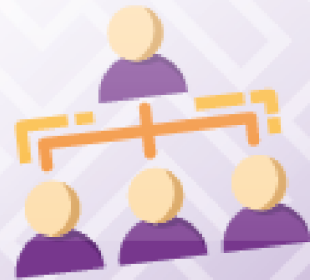


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. S.MARGHERITA MESSINA

MEIC8AD002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. S.MARGHERITA MESSINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8013** del **30/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 130** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 135** Attività previste in relazione al PNSD
- 137** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 154** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 155** Aspetti generali
- 156** Modello organizzativo
- 172** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 177** Reti e Convenzioni attivate
- 180** Piano di formazione del personale docente
- 184** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico delle famiglie degli studenti è di livello medio-basso. Non mancano, infatti, situazioni familiari di svantaggio socio-economico-culturale. Negli ultimi anni il territorio è stato interessato da un leggero flusso di immigrazione extracomunitaria e la presenza complessiva di alunni di madrelingua diversa dall'italiano è in progressivo aumento. Per tali alunni la scuola avvia tutte quelle attività didattiche finalizzate a garantirne il successo formativo, in modo particolare attività progettuali per: - l'arricchimento culturale e il confronto relazionale - il recupero dei valori umani e sociali - il rispetto di sé e degli altri - lo sviluppo delle competenze - il superamento di limiti e di svantaggi personali - il potenziamento delle capacità espressive attraverso l'uso dei molteplici canali comunicativi attraverso attività di laboratori.

Vincoli

Il bacino d'utenza abbastanza vasto (la scuola comprende dodici plessi) determina problemi legati alla mobilità e si ripercuote sull'organizzazione dell'orario scolastico, sia antimeridiano che pomeridiano. I costi che debbono sostenere le famiglie per la frequenza di alcune sedi dell'Istituto (trasporto, pasti, materiali specifici, ecc...) determinano una notevole difficoltà relativamente all'aspetto socio-economico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'istituto è articolato in dodici plessi, situati nei villaggi costieri e collinari dell'estrema periferia Sud del Comune di Messina. Il tessuto sociale è eterogeneo, a prevalente vocazione impiegatizia. Il territorio in cui è collocata la scuola non offre rilevanti stimoli culturali e il punto di riferimento rimane sempre la città. Per questo la scuola intrattiene stretti rapporti sia con gli enti pubblici, partecipando a concorsi e progetti, sia con i privati con i quali si stringono accordi di collaborazione. Il Comune e la Provincia sono attenti all'offerta culturale da proporre alla cittadinanza e per questo molto spesso coinvolgono la scuola nell'organizzazione di mostre, eventi, workshop, che danno anche visibilità all'Istituto. La scuola sottoscrive anche accordi di partenariato con le associazioni



sportive e di volontariato, collabora con la Polizia municipale e le forze dell'ordine in genere per favorire un senso di diffusa legalità, a sostegno dell'istruzione e della formazione dell'alunno, cittadino del domani. L'Ente Locale interviene con la distribuzione dei libri di testo e di altri pochi supporti didattici alle famiglie indigenti.

Vincoli

La carenza di adeguate strutture extrascolastiche sociali e ludico-culturali (luoghi di aggregazione, strutture sportive, spazi verdi, palestre...) limita il naturale e istintivo desiderio di aggregazione, di socializzazione dei ragazzi e il loro stesso processo di crescita. Limitato risulta essere l'apporto finanziario dell'Ente locale che, per problemi strutturali e di sicurezza, interviene solo a seguito di ripetute richieste formulate da questa istituzione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Quasi tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituzione Scolastica sono dotate di strumentazioni tecnologiche. Grazie ai finanziamenti FESR la scuola, nel corso degli anni, ha potenziato in tutti i plessi le attrezzature necessarie per l'attuazione di una didattica innovativa, ha acquistato PC, LIM e Touch e ampliato i laboratori scientifici, multimediali e musicali, al fine di favorire una didattica laboratoriale coinvolgente e inclusiva. I finanziamenti dell'Istituzione, provenienti dal FIS, hanno favorito la realizzazione di progetti che hanno ampliato l'offerta formativa, garantendo l'acquisizione di maggiori competenze da parte degli allievi.

Vincoli

La carenza in alcuni plessi di rete informatica non consente l'efficace utilizzo degli strumenti tecnologici nella didattica. La struttura edilizia risulta carente in alcuni plessi, altri presentano ambienti poco idonei a svolgere attività motorie e laboratoriali, altri ancora ne sono assolutamente privi. Il parziale adeguamento delle barriere architettoniche e le parziali certificazioni rilasciate dall'Ente Comunale rendono le norme sulla sicurezza non del tutto adeguate.

A causa di urgenti e improrogabili lavori di adeguamento sismico, alcuni Plessi Scolastici nel corso del presente anno scolastico stanno effettuando la doppia turnazione.



Risorse professionali

Opportunità:

L'istituzione scolastica si caratterizza per la presenza di un corpo docente stabile (oltre l'80% del personale in servizio alla scuola primaria e secondaria di I grado ha un contratto a tempo indeterminato) che garantisce continuità educativa e didattica per gli alunni; di personale docente e non docente che partecipa costantemente a corsi di formazione e aggiornamento; di docenti qualificati che operano in qualità di esperto esterno in corsi di formazione per docenti e in corsi PON anche all'interno di altre istituzioni scolastiche, nonché di un gruppo qualificato di docenti di lingua straniera che opera scambi culturali attraverso progetti in rete con altre scuole e istituzioni (Erasmus), promuove progetti con tutors madrelingua in collaborazione con enti accreditati dal MIUR e organizza Vacanze-studio all'estero. All'interno dell'Istituto sono presenti figure professionali specifiche per l'inclusione, funzioni strumentali e assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Per tutto l'anno scolastico 2022/2023 sarà presente l'assistente di Lingua Francese madrelingua per la Scuola Secondaria di primo grado.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 è stata attivata la sezione ad indirizzo musicale con i seguenti corsi: pianoforte, violino, chitarra e percussioni.

Vincoli:

La dislocazione dell'Istituto su numerosi plessi è alla base di una parziale condivisione di esperienze e materiali didattici tra docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. S.MARGHERITA MESSINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC8AD002
Indirizzo	PIAZZA POZZO GIAMPILIERI SUPERIORE 98142 MESSINA
Telefono	090610236
Email	MEIC8AD002@istruzione.it
Pec	MEIC8AD002@pec.istruzione.it

Plessi

S.MARGHERITA SCUOLE ELEMENTARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD01V
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. S.MARGHERITA 98135 MESSINA

EX MACELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD02X
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. S.MARGHERITA 98135 MESSINA



S.STEFANO BRIGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD031
Indirizzo	VIA NUOVA FRAZ. S.STEFANO BRIGA 98137 MESSINA

S.STEFANO MEDIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD042
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. S.STEFANO MEDIO 98136 MESSINA

GALATI S. ANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD053
Indirizzo	VIA COMUNALE MESSINA 98134 MESSINA

ALTOLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD064
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. ALTOLIA 98143 MESSINA

GIAMPILIERI MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD086
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. BRIGA MARINA 98139 MESSINA

"PASQUALE SIMONE NERI" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD097
Indirizzo	VIA M.RIZZO FRAZ. GIAMPILIERI 98024 MESSINA

ALFIO RAGAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA8AD109
Indirizzo	VIA NAZIONALE PONTESCHIAVO MESSINA 98142 MESSINA

S. MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD014
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. S. MARGHERITA 98134 MESSINA
Numero Classi	6
Totale Alunni	97

FRAZ GALATI MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD025
Indirizzo	VIA COMUNALE - VIA NAZIONALE FRAZ GALATI MARINA 98134 MESSINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

FRAZ. PONTESCHIAVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	MEEE8AD047
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. PONTESCHIAVO 98139 MESSINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	40

FRAZ. S. STEFANO BRIGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD058
Indirizzo	VIA NUOVA FRAZ. S. STEFANO BRIGA 98137 MESSINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

FRAZ. S. STEFANO MEDIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD069
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. S. STEFANO MEDIO 98136 MESSINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	49

FRAZ. GALATI S. ANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD07A
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. GALATI S. ANNA 98134 MESSINA
Numero Classi	4
Totale Alunni	17



FRAZ. ALTOLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD08B
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. ALTOLIA 98020 MESSINA
Numero Classi	1
Totale Alunni	3

"PASQUALE SIMONE NERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD09C
Indirizzo	PIAZZA POZZO FRAZ. GIAMPILIERI SUPER. 98142 MESSINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	50

FRAZ. BRIGA MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE8AD10E
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. BRIGA MARINA 98139 MESSINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	42

" LEONARDO DA VINCI " MESSINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM8AD013
Indirizzo	VIA VECCHIA NAZIONALE FRAZ. PONTESCHIAVO 98139 MESSINA



Numero Classi	15
Totale Alunni	294

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Santa Margherita", costituito a partire dall'1 settembre 2013 dall'accorpamento dell'Ex Circolo Didattico "Santa Margherita" e dell'ex Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci", è composto da 12 edifici scolastici dislocati nei villaggi di Altolia, in cui è presente il plesso omonimo comprendente 1 classe di Scuola Primaria; Galati Marina, in cui è presente il plesso omonimo composto da 5 classi di Scuola Primaria; Galati S. Anna, in cui è presente il plesso omonimo composto da 1 sezione di Scuola dell'Infanzia e da 2 pluriclassi di Scuola Primaria; Giampileri Superiore, in cui è presente il plesso "S. Neri" comprendente 1 sezione di Scuola dell'Infanzia, 3 classi e 1 pluriclasse di Scuola Primaria e 9 classi di Scuola Secondaria di Primo Grado; Giampileri Marina, in cui è presente il plesso omonimo composto da 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia; Briga Marina, in cui è presente il plesso omonimo comprendente 5 classi di Scuola Primaria; Ponteschiavo, in cui sono presenti il plesso "A. Ragazzi" composto da 1 sezione di Scuola dell'Infanzia e da 1 classe e da 2 pluriclassi di Scuola Primaria e il Plesso "Leonardo da Vinci" composto da 6 classi di Scuola Secondaria di Primo Grado; Santa Margherita, in cui sono presenti il plesso "Ex Macello" composto da 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e il plesso "A. Saitta" comprendente 2 sezioni di scuola dell'Infanzia e 6 classi di Scuola Primaria; S. Stefano Medio, in cui è presente il plesso omonimo comprendente 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 3 classi e 1 pluriclasse di scuola Primaria e S. Stefano Briga, in cui è presente il plesso omonimo comprendente 1 sezione di Scuola dell'Infanzia e 5 classi di Scuola Primaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	9
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Sala di incisione	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
	Campetto polifunzionale	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	sala medica	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2



PC e Tablet presenti in altre aule	40
Touch	40

Approfondimento

Quasi tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituzione Scolastica sono dotate di Touch, le LIM dismesse dalle aule di scuola secondaria e primaria sono in dotazione della Scuola dell'Infanzia, ma in alcuni plessi di Scuola Primaria e di Scuola dell'Infanzia il collegamento ad Internet risulta non adeguato.

La carenza di strutture sportive, costringe gli alunni a svolgere le attività di educazione Fisica nei cortili, nei corridoi o nelle aule.



Risorse professionali

Docenti	149
Personale ATA	35

Approfondimento

L'istituzione scolastica si caratterizza per la presenza di:

- un corpo docente stabile che garantisce continuità educativa e didattica per gli alunni;
- personale docente e non docente che partecipa costantemente a corsi di formazione e aggiornamento;
- docenti qualificati che operano in qualità di esperto esterno in corsi di formazione per docenti e in corsi PON anche all'interno di altre istituzioni scolastiche;
- un gruppo qualificato di docenti di lingua straniera che opera scambi culturali attraverso progetti in rete con altre scuole e istituzioni (Erasmus), promuove progetti con tutors madrelingua inglese in collaborazione con enti accreditati dal MIUR e organizza Vacanze-studio all'estero.
- Quest'anno è presente nell'Istituto l'Assistente di Lingua Francese Madrelingua che presta servizio nella Scuola Secondaria di primo grado
- L'Istituzione scolastica è stata Polo di Formazione Ambito XIII.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 è stata attivata la sezione ad indirizzo musicale con i seguenti corsi: pianoforte, violino, chitarra e percussioni.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Santa Margherita" ha individuato come principi fondanti della sua identità:

- Lo sviluppo integrale della persona
- L'inclusione, l'integrazione e l'accoglienza
- L'eguaglianza e la valorizzazione nelle differenze
- Il successo formativo
- La convivenza democratica e la cittadinanza attiva

Questi principi sono alla base tanto dell'atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, così come previsto dall'art.1, comma 14 della Legge 107/2015, quanto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che è il risultato delle azioni educative, progettate e attuate dalla comunità educante che opera all'interno dell'Istituto.

In quanto istituzione scolastica del primo ciclo di istruzione che ha al proprio interno plessi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, il nostro Istituto accompagna, nel loro percorso formativo, bambini dai tre ai quattordici anni, facilitando il passaggio da un grado all'altro, in un continuum educativo rispettoso dell'individualità e dell'unicità della persona. Anche lo sviluppo delle competenze viene, quindi, a radicarsi in un percorso completo, che si traduce nell'attuazione di un curriculum verticale in grado di fornire agli studenti i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni grado di scuola, nell'ambito di un contesto inclusivo e in continuo miglioramento. Ne consegue una crescita armoniosa, senza rischiose fratture e alla quale contribuiscono, in un'unità di intenti, tutte le componenti scolastiche in stretto rapporto con le famiglie e con il territorio.

In coerenza con i principi sopra enunciati i percorsi educativi e formativi promossi dall'Istituto mirano a:

- Favorire il pieno sviluppo della persona nel processo di costruzione dell'identità, delle relazioni sociali e di un positivo rapporto con la realtà;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione;
- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità, recuperando lo svantaggio, differenziando l'offerta formativa, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;



- Promuovere le eccellenze attraverso gli strumenti, le opportunità e le risorse interne messe a disposizione dalla scuola;
- Realizzare una comunità educante in cui la nostra scuola sia il punto di riferimento imprescindibile per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio e per la promozione del suo capitale umano;
- Sviluppare comportamenti responsabili, improntati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del benessere personale;
- Educare alla cittadinanza nella società globalizzata, promuovendo la cultura della solidarietà e il rifiuto di ogni forma di prevaricazione sociale e culturale;
- Sviluppare il pensiero critico e le competenze necessarie per un processo di apprendimento che non si esaurisca nel e con il percorso scolastico, ma che sia aperto al mondo della ricerca e della formazione continua;
- Favorire l'integrazione col territorio, creando sinergie con l'Ente locale, con le agenzie formative presenti nella città; operare in rete con le Istituzioni scolastiche del territorio, per promuovere azioni di formazione, ricerca e sperimentazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Definire e monitorare percorsi condivisi su prove standardizzate, lavoro dipartimentale e continuità al fine di ridurre di almeno 5 punti percentuali la variabilità tra le classi e all'interno delle classi negli esiti delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

● Risultati a distanza



Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo

Traguardo

Ridurre di almeno 5 punti percentuali il numero di alunni che non seguono il consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di I grado



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CRESCERE COMPETENTI**

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica. Gli obiettivi del percorso sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegino la dimensione dell'azione e del fare;
- garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione didattica e nella verifica/valutazione;

Il percorso si articola in 3 attività:

1. Lingua e linguaggi (azioni di recupero/potenziamento di Italiano);
2. Sperimentando imparo (azioni di recupero/potenziamento di matematica);
3. Lingua più (azioni di recupero/potenziamento di Lingua Inglese).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Ridurre la variabilità degli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Definire e monitorare percorsi condivisi su prove standardizzate, lavoro dipartimentale e continuità al fine di ridurre di almeno 5 punti percentuali la variabilità tra le classi e all'interno delle classi negli esiti delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzazione del curricolo di istituto per competenze in previsione delle prove intermedie e delle prove d'esame conclusive del primo ciclo di istruzione.

Elaborare prove comuni per disciplina e aree disciplinari.



Attivare gruppi di lavoro trasversali per monitorare e condividere strategie e risultati.

Implementazione e condivisione di buone prassi educativo-didattiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare didattiche innovative diversificate e inclusive che consolidino le competenze

Predisporre compiti di realtà con risultati osservabili e misurabili.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare gruppi di lavoro e di studio trasversali per monitorare e condividere strategie e risultati.

Attività prevista nel percorso: Lingua e linguaggi -
Sperimentando imparo - Lingua più (azioni di
recupero/potenziamento di italiano, matematica e lingua
inglese)

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari/Docenti delle discipline
Risultati attesi	Recupero e sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze legate all'apprendimento dell' Italiano, della Matematica e dell'Inglese, attraverso percorsi educativi per gruppi di livello; Miglioramento del metodo di studio attraverso una più consolidata acquisizione della competenza trasversale "Imparare ad imparare"; Miglioramento degli esiti scolastici e delle prove standardizzate.

● Percorso n° 2: NON PERDIAMOLI DI ... VISTA

Con il presente percorso si intende migliorare la raccolta sistematica, avviata già negli anni precedenti, di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.

L'idea progettuale non è soltanto quella di raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza, ma soprattutto di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi gradi di scuola accompagnando così i nostri alunni.

Nel triennio precedente sono state realizzate azioni tese ad allineare i segmenti educativi e formativi del nostro Istituto con l'istituzione dei dipartimenti, con l'attivazione di progetti trasversali, con la realizzazione di visite e scambi che hanno coinvolto gli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, della primaria e della secondaria. A partire dal corrente anno scolastico si prevede di coinvolgere in maniera più strutturata anche la scuola secondaria di secondo grado per una restituzione più sistematica degli esiti nel primo biennio e in un confronto e dialogo continuo che possa contribuire alla coerenza dei processi valutativi.

L'Istituto ha fin qui affrontato il tema dell'orientamento soprattutto attraverso un approccio informativo; da quest'anno potenzierà le attività di accompagnamento e di consulenza orientativa attraverso l'attuazione di alcuni percorsi che hanno lo scopo di mettere in grado gli



alunni, a cominciare dalle classi seconde di scuola secondaria di primo grado di identificare le proprie competenze, i propri interessi, di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione superiore.

Attività previste:

- Progetti e attività laboratoriali in continuità verticale intra ed extra;
- Cicli di incontri formativi e orientativi con esperti dei diversi settori;
- Incontri con le famiglie per un coinvolgimento più consapevole nella scelta del grado di scuola superiore.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo

Traguardo

Ridurre di almeno 5 punti percentuali il numero di alunni che non seguono il consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di I grado

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Attivare gruppi di lavoro trasversali per monitorare e condividere strategie e risultati.

○ **Continuita' e orientamento**

Implementare i percorsi laboratoriali orientativi in tutti i segmenti scolastici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di didattica orientativa

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgimento delle famiglie per incontri informativi sulle scelte scolastiche future.

Attività prevista nel percorso: Orientiamoci

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori



	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione Strumentale Area Orientamento Dipartimenti disciplinari Staff di Dirigenza
Risultati attesi	Mettere a regime un sistema di monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento e dei risultati a distanza al termine del secondo anno di Scuola Secondaria di secondo grado; Valutare l'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto, quanto cioè le competenze acquisite permettano agli studenti di affrontare con successo il percorso dell'ordine di scuola successivo; Migliorare la comunicazione scuola /famiglia per la formulazione del consiglio orientativo e rendere i genitori più informati e consapevoli delle scelte fatte dai figli; Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.

● **Percorso n° 3: MIGLIORARE LE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

Per una “buona scuola” occorre effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell’intervento didattico da parte dei docenti che vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale cambiamento. Inoltre i livelli raggiunti dagli studenti nei test INVALSI risultano più bassi rispetto alla media nazionale e sono caratterizzati da una marcata varianza tra le classi soprattutto nella scuola primaria e non coerenti con i risultati conseguiti nelle prove di verifica predisposte e somministrate dai docenti della scuola. Tale criticità potrebbe essere superata offrendo agli studenti metodologie didattiche innovative e ambienti di apprendimento più coinvolgenti e stimolanti.

L’idea progettuale è, dunque, quella di realizzare percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie a supporto della didattica, applicate alle varie aree disciplinari, favorendo all'interno dei Dipartimenti disciplinari la condivisione di Buone pratiche didattiche con una conseguente riduzione della varianza degli esiti tra le classi.

Attività previste:



1. Formazione dei docenti su metodologie innovative e tecnologie didattiche;
2. Attivazione di interventi di apprendimento curricolare in cui vengano utilizzate le metodologie didattiche innovative e gli strumenti appresi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Definire e monitorare percorsi condivisi su prove standardizzate, lavoro dipartimentale e continuità al fine di ridurre di almeno 5 punti percentuali la variabilità tra le classi e all'interno delle classi negli esiti delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di



I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare gruppi di lavoro trasversali per monitorare e condividere strategie e risultati.

Implementazione e condivisione di buone prassi educativo-didattiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare didattiche innovative diversificate e inclusive che consolidino le competenze

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare gruppi di lavoro e di studio trasversali per monitorare e condividere strategie e risultati.

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti su metodologie innovative e tecnologie didattiche

Tempistica prevista per la 7/2025



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Enti formatori

Responsabile Dirigente Scolastico Rete di Ambito

Risultati attesi Innovare la didattica disciplinare; Aumentare la motivazione degli studenti; Gestire in maniera più efficace i problemi legati alle difficoltà di apprendimento; Migliorare gli esiti disciplinari; Implementare il confronto e lo scambio tra pari relativamente alla produzione e condivisione di lezioni e contenuti in formato digitale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tenendo conto delle finalità istituzionali della Scuola, il Piano prevede azioni coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale per la scuola digitale:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività;
- creazione di ambienti di apprendimento innovativi.
- dematerializzazione nell'ambito gestionale - organizzativo, comunicativo, didattico e amministrativo;
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni e del personale scolastico.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico, partendo dall'assunto che la scuola è "comunità educante", punta su un criterio organizzativo basato sulla leadership di tipo diffuso e distribuito, mirando al coinvolgimento attivo e partecipativo di tutti i docenti. Sulla base delle competenze possedute da ciascuno, vengono assegnati incarichi specifici, raggiungendo così un duplice obiettivo: da una parte offrire all'utenza un servizio qualificato e dall'altra valorizzare il merito professionale. Per garantire un'offerta formativa tale da permettere a tutti gli alunni di migliorare il livello delle competenze chiave di cittadinanza e raggiungere il successo formativo, la scuola da sempre si è



attivata a reperire risorse materiali attraverso i Fondi Strutturali Europei, mediante finanziamenti MIUR, PNSD, etc. Pertanto l'obiettivo nel triennio successivo è quello di continuare a progettare per sostenere la volontà di dotare la scuola di strumenti didattici sempre all'avanguardia, di guidare e seguire la crescita degli alunni con mezzi appropriati, di formare adeguatamente il personale per mettere tutti nelle condizioni di accompagnare il processo del cambiamento verso il miglioramento.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La nostra scuola, consapevole dell'importanza della formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico e perfettamente d'accordo con l'affermazione contenuta nella premessa del Piano Triennale per la Formazione dei docenti emanato il 3 ottobre 2016: "Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese":

- si è sempre impegnata nella Formazione rispetto ai temi del PNSD sviluppando svariate tematiche e coinvolgendo tutti gli attori impegnati nel processo di innovazione;
- ha partecipato a progetti in rete nazionale nell'ambito del progetto PNSD;
- ha gestito percorsi formativi, in presenza e online, sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie digitali nell'educazione, al fine di promuovere lo sviluppo di una scuola ad evoluzione permanente che focalizzi l'attenzione sull'architettura degli spazi e sull'innovazione pedagogica;
- ha avviato 1 progetto di mobilità Erasmus +, come partner, offrendo opportunità di crescita e di ampliamento delle competenze linguistiche e comunicative sia per gli studenti che per i docenti;



- si impegna a coinvolgere i docenti nell'uso consapevole di metodologie innovative (coding, robotica, making, service learning, flipped classroom) e di strumenti tecnologici ad alto impatto motivazionale (kit per il coding, piccoli robot, attrezzature per la realtà aumentata e virtuale);
- ha organizzato, con risorse professionali interne, percorsi formativi per i docenti dei tre ordini di scuola sull'utilizzo della piattaforma digitale GSuite For Education e delle Google Apps.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione e ampliamento della rete LAN/WLAN

Quasi tutti i plessi dell'istituto sono stati dotati delle necessarie infrastrutture di connessione alla rete al fine di aumentare le competenze digitali di docenti e alunni e offrire percorsi didattici integrati e innovativi. La connettività senza fili risponde al bisogno di agevolare l'uso delle dotazioni tecnologiche dell'istituto ottimizzando i tempi della didattica ed ampliando l'offerta di contenuti didattici digitali, permettendo l'accesso ad applicativi e contenuti condivisi in cloud. Inoltre è in corso di svolgimento il progetto Pon Fesr "Realizzazione di reti locali cablate e wireless nelle scuole", con l'intento di rendere sempre più moderne le infrastrutture a disposizione.

Realizzazione di ambienti digitali.

Sono stati creati laboratori mobili destinati a plessi di scuola di scuola primaria, laboratori fisse destinati ai 2 plessi di scuola secondaria di primo grado, nonché postazioni informatiche posizionate in vari ambienti della scuola utilizzabili da tutto il personale scolastico.

Nell'ambito del Progetto PNRR relativo a "Scuola 4.0: Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori, Quasi tutte le aule della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria sono state dotate di Touch.

Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale



Nell'ambito del Progetto "Realizzazione di spazi laboratoriali per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM", la scuola ha realizzato ambienti di apprendimento collaborativo, laboratoriale e multifunzionale, in grado di stimolare la partecipazione, l'apprendimento attivo. Per raggiungere tali obiettivi sono stati acquistati: robot didattici, Kit didattici per le discipline STEM, visori per la realtà aumentata, Apps e Softwares innovativi per la didattica.

Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo

Con questa iniziativa la scuola si è dotata dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato viene utilizzato nelle attività didattiche ordinarie.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento e conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni.

A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro dell'attività didattica le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Il Piano Scuola 4.0 avrà come finalità la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondano le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

Il nostro Istituto, in quanto destinatario dei Fondi del PNRR ha individuato il Team interno PNRR per la messa in atto dei processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

GLI INSEGNAMENTI E LE ATTIVITA' PROGETTUALI attivati sono finalizzati:

1) Alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dall'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria.

4) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e digitali.

5) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'emanazione del DM n. 35 del 26 giugno 2020 e delle relative Linee guida, l'insegnamento dell'Educazione civica diventa obbligatorio nei tre ordini di scuola a partire dall'Infanzia.

Le linee guida individuano tre ambiti definiti:

- Apprendimento e studio della Costituzione

Sviluppo sostenibile (con riferimento all'Agenda 2030)

- Cittadinanza digitale



Per una corretta attuazione dell'innovazione normativa, che implica una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni, il Collegio è stato chiamato a:

- Integrare il curricolo di istituto con quello di Educazione Civica
- Individuare gli obiettivi specifici di apprendimento finalizzati all'acquisizione delle competenze previste nel profilo in uscita delle Linee guida
- Definire le modalità attraverso cui attuare l'insegnamento dell'Ed. Civica (per es. la suddivisione del monte ore tra le varie discipline, visto che tutte concorrono a tale insegnamento)
- Costruire strumenti per la valutazione (griglie, rubriche...), dal momento che l'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, secondo i criteri di valutazione inseriti nel PTOF
- Individuare un referente di istituto che avrà il compito di favorire e coordinare le attività di insegnamento attraverso azioni di tutoring, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, nell'ottica di una formazione a cascata.

Per diversificare le competenze richieste dalle Linee guida e per garantire la trasversalità dell'educazione civica, il Collegio dei Docenti, in base all'art.2 della Legge 92 del 2019, propone di affidare tale insegnamento a più docenti del Consiglio di classe (storia, geografia, scienze, tecnologia...) in base all'ambito, con la nomina di un coordinatore che faccia da raccordo e sintesi e che proponga al Consiglio di classe il voto in sede di scrutinio intermedio e finale. Sarà, pertanto, ogni singolo Consiglio di classe ad individuare il docente cui affidare il coordinamento della disciplina.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MARGHERITA SCUOLE ELEMENTARI	MEAA8AD01V
EX MACELLO	MEAA8AD02X
S.STEFANO BRIGA	MEAA8AD031
S.STEFANO MEDIO	MEAA8AD042
GALATI S. ANNA	MEAA8AD053
ALTOLIA	MEAA8AD064
GIAMPILIERI MARINA	MEAA8AD086
"PASQUALE SIMONE NERI"	MEAA8AD097
ALFIO RAGAZZI	MEAA8AD109

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è



progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. MARGHERITA	MEEE8AD014
FRAZ GALATI MARINA	MEEE8AD025
FRAZ. PONTESCHIAVO	MEEE8AD047
FRAZ. S. STEFANO BRIGA	MEEE8AD058
FRAZ. S. STEFANO MEDIO	MEEE8AD069
FRAZ. GALATI S. ANNA	MEEE8AD07A
FRAZ. ALTOLIA	MEEE8AD08B
"PASQUALE SIMONE NERI"	MEEE8AD09C
FRAZ. BRIGA MARINA	MEEE8AD10E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

" LEONARDO DA VINCI " MESSINA

MEMM8AD013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. S.MARGHERITA MESSINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.MARGHERITA SCUOLE ELEMENTARI MEAA8AD01V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EX MACELLO MEAA8AD02X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.STEFANO BRIGA MEAA8AD031

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.STEFANO MEDIO MEAA8AD042

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GALATI S. ANNA MEAA8AD053

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIAMPILIERI MARINA MEAA8AD086

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "PASQUALE SIMONE NERI" MEAA8AD097

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALFIO RAGAZZI MEAA8AD109

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. MARGHERITA MEEE8AD014

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ GALATI MARINA MEEE8AD025

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. PONTESCHIAVO MEEE8AD047

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. S. STEFANO BRIGA MEEE8AD058

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. S. STEFANO MEDIO MEEE8AD069

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. GALATI S. ANNA MEEE8AD07A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. ALTOLIA MEEE8AD08B

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "PASQUALE SIMONE NERI" MEEE8AD09C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. BRIGA MARINA MEEE8AD10E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: " LEONARDO DA VINCI " MESSINA
MEMM8AD013**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia

Il curriculum di Educazione Civica della Scuola dell'Infanzia di 33 ore è stato elaborato nel rispetto delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali. In questa sezione non vengono declinati i Campi di esperienza poiché gli obiettivi di apprendimento dell' Educazione Civica sono trasversali a tutti i campi di esperienza e concorrono allo sviluppo di quelle capacità e competenze che rendono ogni bambino un cittadino attivo e responsabile. Il curriculum di Educazione civica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Il curriculum di Educazione Civica è stato elaborato nel rispetto delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali. Il curriculum non si articola secondo la consueta scansione in discipline poiché i nuclei tematici dell'insegnamento (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale) e cioè quei contenuti



ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta di un insegnamento trasversale a tutte le materie che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline per un totale di 33 ore complessive per anno di corso. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. I docenti sono chiamati non ad insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per costruire una cittadinanza attiva e democratica.

Organizzazione ore di Educazione Civica per disciplina

Nuclei concettuali	Discipline coinvolte	ORE
	Italiano	2
Dignità della persona	Religione	2
	Scienze Motorie	2
		6
Costituzione: diritto, legalità e solidarietà	Italiano	2
	Storia	4
	Lingue Straniere	4
	Musica	2



12		
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Italiano	2
	Scienze	3
	Geografia	3
	Arte	2
10		
Cittadinanza digitale	Tecnologia	3
	Italiano	2
5		

TOTALE ORE ANNUE

33

Approfondimento

A causa di urgenti e improrogabili lavori di adeguamento sismico, il Plesso scolastico "S. Stefano Briga" è ospitato presso il Plesso scolastico "S. Stefano Medio, pertanto i 2 Plessi Scolastici nel corso del presente anno scolastico stanno effettuando la doppia turnazione con una riduzione di orario.



Curricolo di Istituto

I.C. S.MARGHERITA MESSINA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni Nazionali: "Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo" (Campi di esperienza) "Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui noi conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media" (Alfabetizzazione di base).

Per la stesura del curricolo verticale sono state individuate le competenze chiave di riferimento e le competenze trasversali per ogni disciplina. Per ogni ordine di scuola e per ogni nucleo tematico sono stati inseriti i traguardi di competenza da raggiungere declinati sulle singole annualità dell'intero ciclo.

Il presente curricolo rappresenta il riferimento utile per stilare la programmazione disciplinare che evidenzierà gli obiettivi di apprendimento, i contenuti-abilità, le strategie, le metodologie, i tempi e i mezzi.

Allegato:

curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **SOLIDARIETA'**

Il Progetto intende proporre una scuola che sia esperienza di convivenza civile e di



solidarietà attraverso attività specifiche che coinvolgono scuola, famiglie e bimbi. Gli obiettivi sono quelli del confronto tra sé e l'altro, dell'educazione all'amicizia, alla collaborazione, alla solidarietà e alla pace. Infatti, la solidarietà è un atteggiamento mentale necessario per una convivenza civile partecipata, ma è anche un atteggiamento mentale che va educato e formato. Il progetto prevede quindi diversi momenti con la partecipazione attiva dei bimbi e delle famiglie (letture, giochi ed attività legate alla collaborazione, riflessioni sui bisogni e diritti di tutti, partecipazione a raccolte di cibo confezionato (Donacibo) e a raccolte di giocattoli; proposta di acquisto, a Natale, di oggetti solidali per l'UNICEF e a Pasqua, di uova solidali per associazioni ONLUS territoriali e nazionali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

- Apprendimento personalizzato; - Bisogni Educativi Speciali; - Didattica per l'Inclusione;
- Valutazione come risorsa; - Corresponsabilità educativa; - Orientamento.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con l'emanazione del DM n. 35 del 26 giugno 2020 e delle relative Linee guida, l'insegnamento dell'Educazione civica diventa obbligatorio nei tre ordini di scuola a partire dall'Infanzia. Le linee guida individuano tre ambiti definiti: • Apprendimento e studio della Costituzione

- Sviluppo sostenibile (con riferimento all'Agenda 2030)
- Cittadinanza digitale Per una corretta attuazione dell'innovazione normativa, che implica una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni, il Collegio è stato chiamato a:
 - Integrare il curriculum di istituto con quello di Educazione Civica
 - Individuare gli obiettivi specifici di apprendimento finalizzati all'acquisizione delle competenze previste nel profilo in uscita delle Linee guida
 - Definire le modalità attraverso cui attuare l'insegnamento dell'Ed. Civica (per es. la suddivisione del monte ore tra le varie discipline, visto che tutte concorrono a tale insegnamento
 - Costruire strumenti per la valutazione (griglie, rubriche...), dal momento che l'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, secondo i criteri di valutazione inseriti nel PTOF
 - Individuare un referente di istituto che avrà il compito di favorire e coordinare le attività di insegnamento attraverso azioni di tutoring, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, nell'ottica di una formazione a cascata.



Per diversificare le competenze richieste dalle Linee guida e per garantire la trasversalità dell'educazione civica, il

Collegio dei Docenti, in base all'art.2 della Legge 92 del 2019, propone di affidare tale insegnamento a più docenti del Consiglio di classe (storia, geografia, scienze, tecnologia...) in base all'ambito, con la nomina di un coordinatore che faccia da raccordo e sintesi e che proponga al Consiglio di classe il voto in sede di scrutinio intermedio e finale. Sarà, pertanto, ogni singolo Consiglio di classe ad individuare il docente cui affidare il coordinamento della disciplina.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica S. Margherita.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

“Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere ... Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento” Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo “Santa Margherita” nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente



alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. I

In coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente, la commissione predisposta alla redazione del curricolo, ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il curricolo è commisurato ai bisogni formativi degli allievi ed alle esigenze della realtà scolastica e ambientale. Il curricolo è composto da una quota oraria nazionale, che assume come riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo, e da una quota oraria locale del 15% riservata all'Istituzione scolastica. L'Istituto Comprensivo "Santa Margherita" utilizzerà la quota del 15% per: - Progetti obbligatori curriculari; - Progetti di recupero e potenziamento disciplinare; - Progetti interdisciplinari.

Allegato:



CURRICOLO NAZIONALE E CURRICOLO LOCALE.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● UN'IDEA DEL LATINO

Il progetto è innovativo in quanto è ispirato al cosiddetto "metodo natura" del danese ørberg; vale a dire l'approccio graduale ma immediato a testi in lingua latina (inizialmente facili e di immediata comprensione, ma già dalle prime lezioni via via leggermente più complessi e ricchi dal punto di vista lessicale e grammaticale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.



○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo

Traguardo

Ridurre di almeno 5 punti percentuali il numero di alunni che non seguono il consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: - Comprendere gli elementi essenziali della lingua latina;- Conoscere i prerequisiti linguistici; - Conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina; -Migliorare i risultati relativi al lessico e alla riflessione sulla lingua nelle prove curriculari. **COMPETENZE ATTESE:** -Saper analizzare elementi logici di una frase. -Usare in modo consapevole la lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica



● CONOSCIAMO E CURIAMO IL NOSTRO TERRITORIO: LARGO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE!

Sensibilizzare gli studenti sulle problematiche ambientali coinvolgendo tutte le discipline, Infatti, i temi legati all'educazione ambientale interessano diversi campi tutti collegati e non scindibili: pertanto il progetto prevede momenti di formazione ed informazione sia specifici e disciplinari, che interdisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi



OBIETTIVI FORMATIVI: -Rafforzare l'attitudine all'osservazione e alla lettura dei segni dell'ambiente. -Acquisire nuove conoscenze sulle caratteristiche ambientali del nostro territorio. -Rafforzare la capacità di proporre/progettare comportamenti/interventi per migliorare la qualità dell'ambiente nel proprio territorio. -Educare alla raccolta differenziata. -Educare al risparmio energetico con riduzione dei consumi. -Educare alla riduzione dei rifiuti. -Educare a muoversi a piedi o con i mezzi pubblici. **COMPETENZE ATTESE:** -Maggiore consapevolezza e rispetto verso l'ambiente. - Maggiore partecipazione e senso di responsabilità. -Maggiore interesse verso il proprio paese e le problematiche presenti.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

Approfondimento

Sono stabiliti rapporti di collaborazione con Enti locali, Università ed Associazioni Ambientaliste.

● CORSO DI PREPARAZIONE ALL'ESAME TRINITY

Si adotterà un metodo basato sullo sviluppo integrato delle abilità linguistiche primarie e secondarie in contesti di situazioni reali, non trascurando la riflessione sulle strutture morfosintattiche. Si partirà dalla consapevolezza che il processo di apprendimento della lingua straniera avviene in modo operativo mediante lo svolgimento di attività e compiti specifici in cui la lingua 2 sia percepita dallo studente come strumento e non come fine a se stesso. Si proporranno quindi agli studenti attività individuali, a coppie e in piccoli gruppi, basate su



situazioni reali e autentiche. Si farà della lingua straniera il principale mezzo di comunicazione stimolando in tal modo gli alunni ad esprimersi in maniera autonoma sui vari argomenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Definire e monitorare percorsi condivisi su prove standardizzate, lavoro dipartimentale e continuità al fine di ridurre di almeno 5 punti percentuali la variabilità tra le classi e all'interno delle classi negli esiti delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in



uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Potenziare le abilità di base nell'apprendimento di una lingua straniera (listening, speaking, reading, writing), privilegiando l'ascolto e la produzione orale. -Ampliare la conoscenza della lingua inglese ponendo particolare attenzione alla pronuncia e all'interazione orale. -Partecipare all'esame finale, necessario per ottenere la certificazione delle competenze.
COMPETENZE ATTESE: -Raggiungimento di e competenze obiettivi previsti dal Trinity syllabus. - Superamento dell'esame finale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Si pr

Si prevede la collaborazione con l'ente Trinity, ai fini dell'esame di certificazione, che si svolgerà in presenza di un esaminatore madrelingua.



● TUTTI I BAMBINI DEL MONDO HANNO DIRITTO ALLA PACE

La struttura metodologica portante di questo progetto deve essere quella di un percorso improntato all'esperienza in un ottica di "problem solving" e di educazione al "pensiero divergente" che porti l'alunno ad essere costruttore attivo e creativo della propria formazione. La classe deve essere vissuta dagli alunni come comunità, luogo in cui i conflitti sono vissuti in termini di cooperazione, rispetto e solidarietà. Banco di prova per l'effettiva realizzazione di scopi comuni in cui le potenzialità e le differenze del singolo vengono integrate ed arricchite da quelle degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in



uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Conoscere le condizioni dell'infanzia di altri Stati. -Interessarsi alle situazioni di bisogno presenti nel territorio locale. -Acquisire i diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile proposti dall'Agenda 2030. -capire l'importanza dell'impegno personale verso gli altri. **COMPETENZE ATTESE:** Il progetto mira a far conoscere le condizioni dell'infanzia di altri Stati; interessarsi alle situazioni di bisogno presenti l'importanza dell'impegno personale verso gli altri; maturare atteggiamenti di tolleranza, solidarietà ed analizzare personaggi significativi che hanno dedicato la loro esistenza per il bene comune e per il miglioramento della società nel territorio locale ; acquisire i diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile proposti all'Agenda 2030; capire l'importanza dell'impegno personale verso gli altri; maturare atteggiamenti di tolleranza , solidarietà

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Si prevede la fattiva collaborazione con le istituzioni civili e religiose locali. Verranno coinvolte anche le associazioni presenti nel territorio in questione



● EDUCAZIONE STRADALE :

Il progetto si propone di condurre gli alunni a costruire dentro di sé atteggiamenti di responsabilità, autocontrollo, valutazione del rischio e coscienza dei propri limiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Individuare situazioni di rischio per poi mettere in atto comportamenti preventivi. -Sviluppare la capacità di assunzione di responsabilità individuale e collettiva. -Saper esprimere le proprie emozioni e rafforzare il controllo dell'emotività nelle situazioni di pericolo (panico, ansia, paura...). -Sviluppare la capacità di assumere ruoli ed incarichi. -Conoscere la



segnaletica della sicurezza. -Conoscere i principali rischi presenti nella scuola e a casa. - Conoscere le norme di comportamento in caso di incendio, terremoto ed alluvione. - Comprendere l'importanza del piano di evacuazione e saperlo leggere. -Conoscere il comportamento da attuare previsto dal piano di evacuazione. Sviluppare la capacità di individuare situazioni di rischio personale e saper mettere in atto comportamenti preventivi di tutela per se stessi. **COMPETENZE ATTESE:** -Acquisizione di maggiore consapevolezza del concetto di emergenza. - Acquisizione di atteggiamenti adeguati per la salvaguardia di sé e degli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto prevede il coinvolgimento della Protezione Civile.

● SI! FA- RE- LA MUSICA

Il progetto prevede la continuità nel passaggio da un grado all'altro di scuola, sostenendo la peculiarità dell'indirizzo del PTOF: l'indirizzo musicale dell'Istituto .La linea metodologica seguita consisterà, dopo un periodo dedicato all'insegnamento dei termini ed elementi musicali, nel creare piccoli gruppi di lavoro all'interno di ciascuna classe consegnando a ciascuno compiti da svolgere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Acquisire maggiore familiarità con l'arte della musica, gli strumenti musicali. -Conoscere i fondamenti teorici e pratici dei principali strumenti musicali. -Conoscenza diretta della peculiarità di tutti e quattro gli strumenti insegnati nella Scuola Secondaria di Primo Grado dell'istituto ad Indirizzo musicale (Chitarra, Percussioni, Pianoforte e Violino). - Apprendimento della "Grammatica musicale", saper elaborare brevi e semplici letture ritmiche e melodiche. **COMPETENZE ATTESE:** -Immediata lettura delle note nel pentagramma e di semplici cellule ritmico-melodiche, conoscenza della famiglia degli strumenti musicali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO LEGALITÀ E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO- COSTRUIAMO LEGALITÀ

Il progetto si propone di sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità dentro e fuori dalla scuola educando alla solidarietà e alla tolleranza al fine della formazione integrale dell'uomo e del cittadino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: - Conoscere regolamenti e codici a vari livelli nonché diritti e doveri. - Sviluppare una conoscenza e quindi una coscienza civile e democratica trasferibile dalle occasioni scolastiche a alla vita sociale. -Comprendere l'importanza del rispetto di persone , luoghi ed opere, della diversità sociale e culturale , della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza.

COMPETENZE ATTESE: -Assunzione di comportamenti corretti, maturi e responsabili in situazioni normali e in situazioni difficili, qual è l'esempio della situazione pandemica ancora in atto. - Acquisizione di conoscenze, di abilità e di competenze che favoriscano la una cittadinanza attiva in accordo con i traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati per ogni ordine scolastico nel curriculum verticale e di educazione civica d'istituto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● LABORATORIO STRUMENTALE: CHITARRA

Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale e favorire l'approccio alla pratica strumentale, promuovere iniziative volte a valorizzare l'apprendimento musicale,



fornire le competenze base utili alla eventuale prosecuzione dello studio della chitarra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI:- Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della persona dell'alunno. - Avvicinare gli allievi all'esperienza diretta con lo strumento. -Saper controllare contemporaneamente i diversi aspetti della postura, della coordinazione e dell'articolazione delle dita. **COMPETENZE ATTESE:**-Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e interpretazioni di brani strumentali appartenenti a generi e culture differenti. -Raggiungere un'autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione musicale.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● COSTRUIRE CON LA STAMPANTE IN 3D

Il progetto si propone di far comprendere ai ragazzi come, grazie alle nuove tecnologie, è possibile passare da una semplice idea alla realizzazione pratica della stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Dare informazioni di base relativamente al disegno tridimensionale al computer. -Produrre oggetti reali. COMPETENZE ATTESE: -Conoscenza di una realtà tridimensionale concretizzabile attraverso strumentazioni. -Capacità di osservazione e analisi degli oggetti della quotidianità. -Conoscenza dei materiali. -processi produttivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata



● PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto si propone di realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola per promuovere la continuità del processo educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo

Traguardo

Ridurre di almeno 5 punti percentuali il numero di alunni che non seguono il consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di I grado



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI:- Favorire la reciproca conoscenza e l'interazione tra i bambini di età diverse attraverso esperienze laboratoriali comuni. -Elaborare piani di intervento per promuovere la continuità educativa e didattica. -effettuare interventi di orientamento per la scelta consapevole del percorso di studi. **COMPETENZE ATTESE:** -Positivo inserimento nell'ordine di scuola successivo. -Consapevolezza delle scelte orientative

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2023

Il progetto si propone di riconoscere e valorizzare le eccellenze. Sono previste le seguenti fasi: qualificazione; finale di istituto; finale di area; finale nazionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Definire e monitorare percorsi condivisi su prove standardizzate, lavoro dipartimentale e continuità al fine di ridurre di almeno 5 punti percentuali la variabilità tra le classi e all'interno delle classi negli esiti delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: - Sviluppare la capacità di mettersi a confronto con gli altri. _Abituare gli alunni ad una sana e leale competizione. **COMPETENZE ATTESE:** -Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica; - Superare le fasi del concorso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● CANTIAMO INSIEME

Il progetto rappresenta uno strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio. Il laboratorio si fonda sulla consapevolezza del valore socialmente attivo della musica; far musica insieme induce un senso di comunità e favorisce le relazioni interpersonali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -avvicinare i bambini alla musica attraverso il canto. -Imparare a cantare insieme. -Sviluppare e potenziare l'orecchio musicale e l'intonazione. -Sviluppare capacità di ascolto, capacità interpretative, capacità comunicative. **COMPETENZE ATTESE:** -Conoscenza e consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di autocontrollo e dell'uso del corpo a fini espressivi. -Sviluppo della capacità di attenzione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Musica

Aule

Magna

● CANTO, MI MUOVO E CREO

La scelta di realizzare un laboratorio creativo e musicale parte dalla volontà di pensare alla scuola come "luogo che accoglie tutti" dove si realizzano autenticamente individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento e dell'educazione. Una scuola che non si limiti ad accogliere la "diversità" ma la concepisca come possibilità di ricchezza e momento di crescita personale e culturale di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Ascoltare e riflettere su un testo. -Sviluppare la creatività e il senso estetico. -Sviluppare una maggiore motivazione all'apprendimento. -Attuare strategie utili per il recupero di degli alunni che mostrano difficoltà a lavorare nel gruppo classe. -Sviluppare la manualità, lo spirito di osservazione e la fantasia degli alunni. **COMPETENZE ATTESE:** -Riflettere sul significato di responsabilità. -Comprendere l'importanza dei propri doveri e compiti quotidiani. -Gestire le capacità di coordinamento e la manualità. -Utilizzare materiali diversi. - Collaborare per la riuscita di un obiettivo comune.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

● CREATIVAMENTE

Il progetto mira a sviluppare l'area artistico espressiva attraverso due tipologie di attività laboratoriali: laboratorio di arte e laboratorio teatrale, consentendo agli alunni di esprimere la propria creatività, attraverso attività manipolative, grafico-pittoriche e di drammatizzazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Sviluppare la motricità fine. -Sviluppare la creatività e lo spirito artistico. -Lavorare e cooperare in gruppo. -Usare le potenzialità espressive della voce e del corpo. -Imparare a muoversi nello spazio. **COMPETENZE ATTESE:** -Sviluppare capacità creative ed espressive. -Migliorare la capacità di concentrazione e di memorizzazione. -Sviluppare e potenziare la socializzazione e la collaborazione. -Favorire l'inclusione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● PREMIERS PAS EN FRANCAIS

Il progetto, oltre a motivare gli allievi allo studio della lingua straniera, consentirà loro di acquisire alcune funzioni comunicative di base, di imparare nuovi vocaboli nella seconda lingua comunitaria e di riflettere sulla diversità linguistica intesa come valore. Inoltre, permetterà all'Istituto di implementare le attività di raccordo tra la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Il progetto propone dei giochi linguistici, la simulazione di un semplice dialogo di presentazione, la realizzazione di cartelloni con i giorni e i mesi dei compleanni degli alunni in francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le



competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Riconoscere i suoni e le intonazioni della lingua francese. -Comprendere ed eseguire comandi ed istruzioni. -Ascoltare e comprendere i messaggi. -Interagire in una semplice conversazione. Comprendere e leggere brevi parole e frasi. **COMPETENZE ATTESE:** - Fornire informazioni personali. -Stimolare l'interesse degli allievi verso la lingua francese. - Sviluppare la competenza comunicativa in lingua francese. -Oltrepassare la dimensione etnocentrica della propria cultura attraverso il confronto interculturale. -Valorizzare le differenze. -Integrare logiche e linguaggi diversi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

● SCUOLA IN... META



Il progetto si propone di ridurre le distanze sociali tra gli alunni provenienti da diversi contesti, insegnando, attraverso i valori insiti nella natura del gioco del Rugby, il rispetto delle regole e degli altri, il piacere di impegnarsi per ottenere risultati e di dedicare l'iniziativa individuale ad una causa comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Rispettare le regole del gioco e dell'esercizio. -Riconoscere gli errori e accettare il risultato scaturito dal gioco. -Interagire con i compagni avversari; proporsi puntualmente e opportunamente. **COMPETENZE ATTESE:** -Responsabilizzare i ragazzi attraverso un'attività ludica al rispetto delle regole ed abituarli alla collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● L'ABC DELLA FINANZA

Il progetto di educazione finanziaria propone la maturazione di atteggiamenti consapevoli finalizzati all'uso responsabile del denaro, nella modalità della spesa e del consumo, e delle variegate forme di investimento e del risparmio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Conoscere la genesi del denaro e scoprirne il "valore" nell'economia personale, familiare e comunitaria. -Conoscere le origini e la diffusione dell'euro. -Conoscere l'euro nei diversi tagli di moneta e di banconote. -Conoscere i principali strumenti di pagamento alternativi al contante. -Conoscere le funzioni delle agenzie bancarie e finanziarie. -Scoprire la valenza educativa del risparmio. -Scoprire la valenza del significato della Giornata mondiale del risparmio. -assumere atteggiamenti, scelte e comportamenti finalizzati al risparmio. Conoscere il valore del denaro nelle religioni e in particolare nel cristianesimo. **COMPETENZE ATTESE:-** Operare scelte consapevoli e responsabili in merito alla gestione del denaro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica



Approfondimento

Il progetto prevede:

- la partecipazione alla Giornata Mondiale del Risparmio (31 ottobre 2023);
- realizzazione di salvadanai individuali e di gruppo classe o plesso;
- visita guidata presso sede Banca d'Italia di Catania;
- visita guidata presso sedi bancarie della città.

● IN DIALOGO ...

Il progetto si propone come finalità la promozione della cultura del dialogo, in particolare, il dialogo ecumenico e interreligioso, e della pace, nel riconoscimento della fraternità universale mediante l'acquisizione di conoscenze e abilità mirate a un apprendimento esperienziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza



Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Promuovere la cultura del dialogo e della pace, partendo dalla quotidianità. -Educare alla conoscenza di sé, al rispetto dell'altro attraverso la riflessione sulle proprie modalità di comportamento. - Scoprire la diversità come fonte di valori e ricchezza reciproca. -Conoscere e apprezzare l'importanza del dialogo ecumenico ed interreligioso.
COMPETENZE ATTESE:-Acquisizione di comportamenti adatti ad un approccio relazionale finalizzato all'accettazione e al rispetto delle diversità. -Acquisizione di alcuni valori fondati sull'accoglienza della diversità considerata come arricchimento personale e comunitario.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede:



- Realizzazione Giornata mondiale dei volontari per lo sviluppo economico e sociale (5 dicembre 2022).
- Raccolta di immagini, filmati, attività svolte dagli alunni.

● ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO

Il progetto si propone di dar voce alle realtà locali perché relazionandosi tra loro possano creare una ricchezza di occasioni ed eventi formativi. Il territorio viene posto al centro di un metodo di osservazione e di analisi critica dei fenomeni e dei processi della natura e della società. Attraverso questo progetto si vuole far comprendere che la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è condizione indispensabile per imparare a rispettare l'equilibrio uomo - natura, promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia individuali sia collettivi, conoscere e approfondire la storia e le tradizioni culturali e religiose del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza



Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Conoscere e apprezzare la storia del territorio. -Scoprire il significato delle tradizioni storiche, culturali e religiose. **COMPETENZE ATTESE:** - Consapevolezza delle proprie radici storiche, culturali e religiose.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la realizzazione di un filmato come documentazione delle attività svolte e di un libretto dal titolo: "Il mio territorio".



A SCUOLA DI PIANOFORTE

Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale e favorire l'approccio alla pratica strumentale, promuovere iniziative volte a valorizzare l'apprendimento musicale, fornirne le competenze base utili all'eventuale prosecuzione dello studio del pianoforte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della



personalità dell'alunno. -Avvicinare gli alunni all'esperienza diretta con lo strumento anche tramite attività improvvisativo -creative. -Fornire agli allievi un elementare livello di tecnica strumentale e di lettura musicale. **COMPETENZE ATTESE:** -Conoscenza della tecnica di base dello strumento. Capacità di eseguire semplici brani solistici e/o di insieme. Avvicinare i ragazzi alla pratica strumentale e alla musica in generale. Preparare gli allievi all'eventuale proseguimento dello studio di uno strumento musicale (indirizzo musicale).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Approfondimento

Il progetto prevede la realizzazione di una performance finale, con il coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e dei docenti.

● GIOCHI DI LINGUA ITALIANA

Il progetto si propone di incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze, sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana e promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Stimolare riflessioni sulla lingua. -Conoscere la grammatica per un uso corretto della lingua italiana e per un potenziamento di tutte le competenze linguistiche (ascoltare, parlare, leggere, scrivere). -Incoraggiare processi di apprendimento consapevole. -Attivare energie per una sana competizione orientata al miglioramento delle competenze culturali e sociali, allo sviluppo delle attitudini e delle capacità personali, al rinforzo delle abilità di autovalutazione. COMPETENZE ATTESE: -Superamento delle diverse fasi della competizione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● LETTURA

Il progetto si propone di far nascere l'amore per la lettura e formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale. - Favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari. -Potenziare le capacità di analisi delle letture. -Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi. -Abituare a dedicare quotidianamente tempi alla lettura. -favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse. -Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro. -Creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere. -Creare un clima favorevole all'ascolto. -Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva. Favorire il confronto di idee fra giovani lettori. -far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo-espressive. **COMPETENZE ATTESE:** -Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. -Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'alunno al libro. -Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica

● UNA CITTÀ DA FAVOLA



Il progetto mira a stimolare e far nascere nei bambini l'amore per la scrittura e per la drammatizzazione, valorizzando le potenzialità di tutti gli alunni, creando situazioni motivanti alla produzione, valorizzando il gioco quale elemento privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Far nascere e coltivare nei bambini il piacere della scrittura e per la drammatizzazione. -potenziare l'esperienza dello scrivere e dell'immaginario personale. - Favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari.. -potenziare tecniche e strategie di scrittura creativa. -favorire il confronto di idee tra giovani scrittori. **COMPETENZE ATTESE:** -Promuovere un atteggiamento positivo nei



confronti della scrittura e della drammatizzazione . -Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'alunno alla scrittura. -educare al rispetto dei ruoli nella drammatizzazione

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● CLIL: LET'S STUDY GEOGRAFY

Il progetto si propone di favorire la capacità di acquisire conoscenze geografiche attraverso una lingua straniera. Questo tipo di abilità risulterà preziosa per i nostri studenti che abiteranno il "villaggio globale" creato dalle nuove tecnologie informatiche (Internet); sarà inoltre utilissima per loro in quanto futuri cittadini europei, che dovranno saper comunicare ed operare in almeno due lingue comunitarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Sviluppare conoscenze e competenze scientifiche utilizzando la lingua inglese. -Potenziare la capacità di ricezione e produzione linguistica. -Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale, attraverso l'aumento del tempo di esposizione alla lingua. -Aumentare la propria motivazione verso le lingue e la materia non linguistica presentata. **COMPETENZE ATTESE:** -Rafforzamento di competenze CLIL. -Sviluppo delle competenze geografiche. -Sviluppo delle competenze linguistiche. -Potenziamento della capacità di ascolto e produzione orale di argomenti a carattere geografico in L2.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica



● STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA BIMED

Il progetto si propone di far acquisire gli strumenti necessari nel nostro tempo per il saper leggere, il saper scrivere e, dunque, il saper fare e il saper essere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: - Sostenere e diffondere le attività di scrittura nelle scuole offrendo ai bambini, ai ragazzi e ai giovani l'occasione di raccontarsi, do conoscersi e di crescere attraverso le invenzioni della scrittura, le emozioni della lettura, il valore del confronto con gli scrittori degli



incipit. - Stimolare durante l'anno scolastico gli studenti verso le discipline approcciate partendo dalla ri/valutazione della parola che torna a essere vettore fondamentale di evoluzione dell'individuo e del contesto. COMPETENZE ATTESE:-

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

● LE TRADIZIONI DELLA NOSTRA TERRA

Il progetto si propone di organizzare una festa dell' accoglienza per il gruppo ERASMUS in visita presso il nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI : -Promuovere l'interesse dei nostri alunni nei confronti del Patrimonio culturale dei Paesi partner coinvolti guidandoli a collaborare, investigare, riflettere sulla loro ricerca e condividerla, durante l'intera durata del progetto rendendoli maggiormente consapevoli dei valori europei. - Acquisire e sviluppare competenze e abilità digitali trasformando le informazioni raccolte durante ogni attività di apprendimento in materiale digitale. - Contribuire, con i materiali prodotti (e-book, video, presentazioni, giochi che abbiano come tema il Patrimonio culturale etc.) e con gli strumenti pedagogici innovativi (lezioni multidisciplinari e interattive), al processo di formazione di ogni scuola partner, all'innalzamento dei livelli di apprendimento e allo sviluppo delle competenze dei discenti. **COMPETENZE ATTESE :** - Favorire il dialogo interculturale tra i diversi paesi. - Promuovere la tolleranza e l'accettazione dell'alterità . - Contrastare la discriminazione e il bullismo nelle scuole. - Scoraggiare la tendenza a stereotipi e pregiudizi. - Sviluppare le capacità comunicative tra team multiculturali. - Migliorare le competenze informatiche.- Incoraggiare lo studio di lingue e culture straniere in una dimensione europea.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

● AVVIAMENTO ALLA LINGUA LATINA

Il progetto si propone di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina, attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione linguistica, anche per facilitare il successivo studio delle lingue classiche da parte dei discenti che proseguiranno gli studi in un percorso di tipo liceale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza



Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo

Traguardo

Ridurre di almeno 5 punti percentuali il numero di alunni che non seguono il consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire. -Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano. - Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina. - Apprendere gli elementi basilari del latino. COMPETENZE ATTESE: - Acquisire una conoscenza delle strutture linguistiche latine.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Biblioteche

Informatizzata



Aule

Aula generica

● CODING E ROBOTICA

Il progetto si propone di sviluppare le competenze trasversali in un clima ludico, partecipativo e collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente



deve sviluppare. -Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi. **COMPETENZE ATTESE:** -Sviluppare il pensiero computazionale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

● OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING

Il progetto si propone di sviluppare le competenze trasversali in un clima ludico, partecipativo e collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le



competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole. -favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. -promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi. **COMPETENZE ATTESE:** -Sviluppare il pensiero computazionale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

● PC PICCINO

Il progetto mira ad offrire al bambino una grossa opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi come quello sensoriale, cognitivo, emotivo attivando i processi fondamentali di percezione, attenzione, memoria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Conoscere il computer e le parti che lo compongono. -Avviare un rapporto creativo con l'informatica per disegnare, colorare, inventare, stampare, costruire immagini. -Affinare il coordinamento oculo manuale.- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione. COMPETENZE ATTESE: -avvicinare i bambini all'uso del computer. -Sviluppare abilità metalinguistiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● LET'S STUDY FOR TRINITY GRADE 3 AND GRADE 4 EXAMS!

Il progetto è un corso di consolidamento e potenziamento della lingua inglese rivolto a studenti



con una buona preparazione di base e ha l'obiettivo fondamentale di offrire un valido stimolo nell'ambito di un processo di apprendimento di tipo comunicativo che possa rappresentare un fluido e coinvolgente accesso allo studio della lingua inglese come materia viva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: - Acquisire consapevolezza dell'importanza della lingua straniera come mezzo di comunicazione. -Suscitare motivazione verso l'apprendimento di una lingua straniera. -Avviare gli studenti ad affrontare esami con un'insegnante di madre lingua. COMPETENZE ATTESE. -Raggiungere il livello A2.1e il livello A2.2del quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica

● SOLIDARIETÀ: I BAMBINI AIUTANO I BAMBINI

Il progetto mira a sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della solidarietà, dell'inclusione, dell'integrazione e stimolare il loro impegno personale, a cominciare dal senso di appartenenza alla classe scolastica. Promuove la conoscenza di realtà di vite profondamente distanti da quella di appartenenza, stimola alla realizzazione di iniziative di beneficenza a sostegno di adozioni a distanza a favore di bambini appartenenti a stati extraeuropei, ma anche di situazioni di disagio materiale e sociale di altra natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMNATIVI: -Conoscere le condizioni dell'infanzia in alcuni Paesi. -Conoscere ed interessarsi alle situazioni di bisogno umano presenti in varie realtà. -Conoscere l'impegno di alcune O.N.G. per la promozione e la difesa dell'uomo. -Conoscere l'attività di alcuni volontari a favore di situazioni di disagio nel mondo. -Capire il valore della solidarietà tra gli uomini. - Riflettere sull'insegnamento evangelico dell'amore. -Capire l'importanza dell'impegno personale verso gli altri. -Conoscere figure di uomini e di donne che nella Chiesa hanno dedicato e dedicano la propria vita agli altri. -Misurare atteggiamenti di solidarietà e di condivisione verso chi ha bisogno. **COMPETENZE ATTESE:** - Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della propria coscienza. -Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno in relazione all'integrazione, alla creatività e allo spirito di iniziativa. -Favorire le relazzino con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

È prevista la fattiva collaborazione con le istituzioni civili e religiose locali. Verranno coinvolte anche alcune associazioni di volontariato presenti nel territorio e l'AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale).

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'ALIMENTAZIONE

Il progetto si propone di far acquisire il concetto di benessere fisico, mentale e sociale, promuovendo atteggiamenti corretti e responsabili nei confronti della natura, dell'ambiente e delle problematiche sanitarie nell'ottica della prevenzione .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Favorire la conoscenza del proprio corpo. -Conoscere la composizione di una sana alimentazione. -Conoscere i pericoli nell'alimentazione. -Acquisire comportamenti e stili di vita atti a prevenire eventuali patologie. **COMPETENZE ATTESE:** -Essere consapevoli che il proprio benessere dipende dall'attenzione e dalla cura verso il proprio corpo, dall'assunzione di corrette abitudini alimentari e di vita.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Biblioteche

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede il coinvolgimento dell'ASP e di Associazioni presenti nel territorio.

● SPORT E RITMO

Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella Scuola dell'Infanzia l'educazione motoria riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona infatti aiuta il bambino a crescere e a formarsi una personalità la più evoluta possibile. L'insieme delle esperienze motorie e corporee, attraverso il gioco, favorisce lo sviluppo di un'immagine positiva di sé ed è a questa età che il bambino interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spazio-temporali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza



Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Capacità di conoscere e prendere coscienza del sé corporeo. -Orientarsi all'interno di spazi liberi e circoscritti. -Controllare le emozioni e l'affettività in maniera adeguata all'età. -Costruire abilità e schemi motori generali e specifici utili ad una crescita sana ed armonica dl bambino. -Rispettare ed aiutare gli altri, lavorare in gruppo condividendo regole di azione. -Conoscenza del carattere proprio e dei compagni: vivere il piacere di "fare" e di "stare" con gli altri. -Riconoscimento del gruppo , partecipazione interattiva con lo stesso e nel rispetto delle regole dello stare insieme, accettazione degli altri e della diversità: riconoscere l'importanza delle individualità, delle capacità e dei limiti propri e degli altri. **COMPETENZE ATTESE:** -

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● ALZIAMO IL SIPARIO

il progetto si pone come arricchimento del curricolo e si propone di costruire un percorso di



educazione teatrale partendo dalla teatralità spontanea e naturale degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Comprendere le principali intenzioni comunicative dell'autore. -Saper riscrivere testi e copioni in modo creativo. -La partecipazione scolastica. -Le competenze di ogni singolo alunno. **COMPETENZE ATTESE:** -Potenziare le competenze comunicative. -Potenziare la creatività. -Mettere in scena spettacoli collegati ad argomenti di studio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Teatro

Aula generica



● PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto nasce dall'opportunità avuta dall'Istituto Comprensivo "S. Margherita" di poter usufruire di un'insegnante di madrelingua francese da poter affiancare l'insegnante di lingua francese, inequivocabilmente imperdibile occasione per i nostri alunni di poter avvalersi di una docente di madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Facilitare l'inserimento quotidiano dei nuovi docenti all'interno



dell'Istituto.- Far conoscere la scuola, le sue risorse, i suoi problemi. -Sostenerli nello sviluppo della propria professionalità. -Favorire la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. -Favorire scambi di conoscenze e competenze. -Valorizzare le potenzialità di ciascun insegnante
COMPETENZE ATTESE: -□Favorire un clima sereno e accogliente, tramite attività ludico-creative.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● GIOVANI IN CAMMINO

Il progetto nasce dall'impegno di due sacerdoti della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù, appartenenti alla comunità di religiosa di Cristo Re, a Messina; con lo scopo di spronare i ragazzi a comprendere realtà sociali a loro sconosciute, come le situazioni di povertà presenti in terra di missione o le storie di ragazzi che vivono in realtà educative rogazioniste come le case-famiglia, ma anche per una maggiore consapevolezza sulle scelte di vita che da adulti saranno chiamati a fare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Conoscere le condizioni dell'infanzia di alcuni Paesi- Conoscere e interessarsi alle situazioni di bisogno umano presenti in varie realtà. -Conoscere l'attività di alcuni volontari a favore di disagio nella propria città. -Capire l'importanza dell'impegno personale verso gli altri. **COMPETENZE ATTESE:** - Condividere con i ragazzi testimonianze partendo dalla propria esperienza di vita. -Stimolare il loro impegno personale a favore dei più deboli.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

AA conclusione

A conclusione di questa esperienza i ragazzi potranno visitare l'Istituto di Cristo Re a Messina, per conoscere la realtà della mensa del povero, del seminario e i bambini assistiti in casa famiglia.

● Giochi matematici

Il progetto si propone di valorizzare gli alunni più meritevoli recuperando, attraverso lo stimolo competitivo, anche coloro che non manifestano particolare interesse nei confronti della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. - Comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà. - Consolidare e potenziare le conoscenze teoriche già acquisite. - Imparare a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica. - Riconoscere e risolvere problemi di vario genere. - Comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico. - Imparare ad allenare la mente. - Arricchire la propria vita sociale e culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale



● PICCOLI EROI A SCUOLA

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia, si propone di promuovere l'attività fisica e il gioco come strumento educativo e preventivo nella formazione della persona nel suo insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppare corretti comportamenti relazionali. • Realizzazione di un saggio finale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

Il Progetto mira a valorizzare le eccellenze e ad incrementare e sostenere l'interesse dei giovani per il sapere scientifico. I Giochi delle Scienze Sperimentali consistono in prove scritte formate



da domande a scelta multipla o aperta riguardanti diversi argomenti scientifici. I quesiti, indipendenti l'uno dall'altro, sono volti ad accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Migliorare le competenze delle scienze. - Arricchire la propria vita sociale e culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto intende promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Infatti, la pratica dello sport rappresenta un importante mezzo di sviluppo psico-fisico e di recupero sociale. Lo sviluppo del bambino è caratterizzato da esperienze ludico-motorie che gli permettono, attraverso l'acquisizione degli schemi posturali e degli schemi motori di base, di conoscere il proprio corpo, lo spazio e gli oggetti, mettendo in atto comportamenti di esplorazione e di ricerca, di acquisire autonomia e di stabilire relazione attraverso il movimento e il gioco. Il progetto intende avviare e potenziare un percorso di educazione motoria e sportiva che, partendo dal gioco, favorisca: - la piena integrazione tra bambini appartenenti a culture diverse, - la socializzazione, - l'acquisizione di un corretto stile di vita. Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico promuovendo inoltre la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole che rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Formazione della personalità degli alunni attraverso l'impegno, la costanza e la disciplina.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campetto polifunzionale

Cortile

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di Esperti del Coni.



● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Scegliere consapevole dell'attività sportiva. - Supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campetto polifunzionale

● PON FSE - Socialità, apprendimenti, accoglienza 'Estate Insieme 2'

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi



- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campetto polifunzionale

Approfondimento

La proposta si articola nei seguenti 5 moduli destinati agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado:

TIPOLOGIA DI MODULO

TITOLO MODULO

Educazione motoria; sport; gioco didattico

Sportivamente 2

Educazione alla legalità e ai diritti umani

Cittadini
consapevoli

Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni

Giampileri 3.0

Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni

EduGreen



Musica e Canto

Musicalmente 2

● PON FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza Crescere, Apprendere, Migliorare

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

La proposta si articola nei seguenti 9 moduli rivolti agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

TIPOLOGIA DI MODULO	TITOLO DEL MODULO
Competenza alfabetica funzionale	Lettura appassionata
Competenza multilinguistica	Happy English
Competenza multilinguistica	Espanol Feliz
Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)	Scientificamente
Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)	Matematicamente
Competenza digitale	Coding
Competenza digitale	Digito... ergo sum
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione	Giovani attori crescono



culturale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Messina, arte, storia e cultura

In orario extrascolastico, si organizzeranno, attraverso metodi di apprendimento innovativi, percorsi formativi basati sulla peer education in ambito scientifico e Stem, laboratori per il potenziamento della competenza alfabetica funzionale, della competenza multilinguistica, e della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e della competenza digitale.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica (13.1.3A-FESRPON-SI-2022-86)**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Realizzazione o risistemazione di giardini e orti didattici

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche



rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● CONOSCIAMO E CURIAMO IL NOSTRO TERRITORIO: LARGO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza e rispetto verso l'ambiente.
- Maggiore partecipazione e senso di responsabilità.
- Maggiore interesse verso il proprio paese e le problematiche presenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti sulle problematiche ambientali coinvolgendo tutte le discipline, Infatti, i temi legati all'educazione ambientale interessano diversi campi tutti collegati e non scindibili: pertanto il progetto prevede momenti di formazione ed informazione sia specifici e disciplinari, che interdisciplinari.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di aule laboratorio o aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione di contenuti multimediali digitali per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Organizzazione di attività di laboratorio per la didattica e lo sviluppo di soluzioni digitali innovative da utilizzare nelle varie discipline, valorizzando la creatività dei ragazzi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente di scuola primaria deve sviluppare.

Realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo del pensiero computazionale e del coding utilizzando strumenti informatici e attività "UNPLUGGED".



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Rilevazione e monitoraggio costanti dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto.
- Formazione base (hardware e software) e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, posta elettronica, sito e area riservata, ecc ...), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica.
- Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD.
- Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Tutto ciò allo scopo di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. S.MARGHERITA MESSINA - MEIC8AD002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti e strategie che consentono di osservare/valutare il bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dei risultati va oltre la mera conoscenza dei fatti, per includere soprattutto la valutazione delle competenze, dei valori e degli atteggiamenti messi in campo dai discenti. Saranno, quindi, tenuti in considerazione i processi (le pratiche di insegnamento/apprendimento e il coinvolgimento degli alunni) e i risultati (la conoscenza personale e di gruppo, le competenze, i valori, gli atteggiamenti e i risultati raggiunti), così come gli aspetti legati al contesto. In mancanza di un quadro di misurazione e valutazione, dotato di precisi indicatori concordati a livello nazionale per la valutazione dei risultati dell'insegnamento dell'Educazione Civica, si è deciso di utilizzare delle rubriche di valutazione che tengono conto delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti/comportamenti ad essa connessi.

Allegato:



Rubriche di valutazione trasversale Educazione Civica Scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia avvia i bambini a vivere le prime esperienze di socializzazione, scoprendo l'altro, riconoscendo doveri e diritti uguali per tutti, ponendo le fondamenta per un comportamento eticamente corretto, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

CONVIVENZA CIVILE

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui, nel rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità e i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE Seguire le principali regole di comportamento.

FREQUENZA Rispettare gli orari di entrata e di uscita.

RESPONSABILITÀ Assumersi piccole responsabilità.

Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, rispettando le differenze.

Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte



nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene accompagnata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione è coerente con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. Costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo del proprio operato, in quanto fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta, dei contenuti proposti. La valutazione è un

processo continuo e complesso, che si basa sull'osservazione sistematica e sulla raccolta di molteplici indicatori (impegno, metodo di lavoro, livello di indipendenza/autonomia, partecipazione alle attività didattiche, grado di socializzazione e di collaborazione, maturità raggiunta) e che tiene in considerazione anche quei condizionamenti e/o eventuali ostacoli socio/ambientali che hanno un loro impatto sulla crescita del discente. La valutazione, nella prospettiva della "didattica delle competenze", orienta e promuove il processo di apprendimento.

La valutazione interna si articola in tre momenti fondamentali:

1. Valutazione iniziale o diagnostica, che serve a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti.

Nei primi giorni di lezione e comunque entro la data stabilita nel Piano annuale delle attività, i docenti procedono ad una valutazione iniziale degli alunni e della classe. Agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado vengono somministrate prove strutturate/semi-strutturate, per classi parallele, atte a verificare il possesso dei prerequisiti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste nel Curricolo della classe o nel percorso predisposto.

2. Valutazione in itinere o formativa, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo.

3. Valutazione sommativa intermedia e finale, che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno e al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei traguardi attesi.

Mentre la valutazione in itinere o formativa è di pertinenza del singolo docente, la valutazione per classi parallele è organizzata, coordinata e discussa dai dipartimenti disciplinari che si occupano, altresì, di analizzare i risultati e presentarne una sintesi al Collegio dei Docenti.

Allegato:



TABELLA PER LA LETTURA DELLA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DELLE DISCIPLINE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento gli Indicatori stabiliti sono i seguenti:

INDICATORI DESCRIZIONE CONVIVENZA CIVILE

Rispetto di se stessi, degli altri, dell'Istituzione e degli ambienti

RISPETTO DELLE REGOLE

Rispetto delle regole convenute nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità

PARTECIPAZIONE

Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche in termini di organizzazione, precisione e puntualità

RELAZIONALITÀ

Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

FREQUENZA

Puntualità e assiduità (presenza alle lezioni, ritardi e uscite anticipate)

Allegato:

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli studenti che:

1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa
2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998
3. per la classe terza, gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI.



Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie via mail.

Il consiglio di classe, tuttavia, come stabilito dall'art. 3 della Legge 169 del 30/10/2008, ribadito dalla Circolare attuativa n.100 dell'11/12/2008 e del DPR n.122 del 22/06/2009 può, con decisione all'unanimità e con adeguata motivazione, deliberare la non ammissione alla classe successiva nei seguenti casi:

1. Presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline
2. Frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale)
3. Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR n. 249/1998)

La famiglia verrà sempre messa a conoscenza della situazione scolastica del figlio e invitata a collaborare per aiutare il ragazzo a recuperare nelle situazioni deficitarie. Vengono infatti inviate delle comunicazioni scritte e organizzati colloqui.

- Ai genitori degli studenti ammessi con voto di consiglio viene inviata una comunicazione scritta con indicate le motivazioni e gli interventi di recupero da attuare durante il periodo estivo.

- I genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva vengono avvertiti prima dell'esposizione dei tabelloni tramite telefonata e alla scheda di valutazione viene allegata una nota recante la motivazione.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze



complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa

2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998. Il consiglio di classe, tuttavia, come stabilito dall'art. 3 della Legge 169 del 30/10/2008, ribadito dalla Circolare attuativa n.100 dell'11/12/2008 e del DPR n.122 del 22/06/2009 può, con decisione all'unanimità e con adeguata motivazione, deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

nei seguenti casi:

1. Presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline
2. Frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale)
3. Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR n. 249/1998)
4. Mancata partecipazione entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi.

I genitori degli alunni non ammessi all'esame di stato vengono avvertiti prima dell'esposizione dei tabelloni tramite telefonata e alla scheda di valutazione viene allegata una nota recante la motivazione. La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

" LEONARDO DA VINCI " MESSINA - MEMM8AD013

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Dal momento che l'Educazione Civica coinvolge i tre ambiti sopra descritti, è importante che la valutazione dei risultati vada oltre la mera conoscenza dei fatti, per includere soprattutto la



valutazione delle competenze, dei valori e degli atteggiamenti messi in campo dai discenti. Saranno, quindi, tenuti in considerazione i processi (le pratiche di insegnamento/apprendimento e il coinvolgimento degli alunni) e i risultati (la conoscenza personale e di gruppo, le competenze, i valori, gli atteggiamenti e i risultati raggiunti), così come gli aspetti legati al contesto. In mancanza di un quadro di misurazione e valutazione, dotato di precisi indicatori concordati a livello nazionale per la valutazione dei risultati dell'insegnamento dell'Educazione civica, si è deciso di utilizzare delle rubriche di valutazione che tengono conto delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti/comportamenti ad essa connessi.

Il curriculum di Educazione Civica non vuole essere un documento rigido, ma uno strumento flessibile di programmazione, una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati da docenti, dipartimenti e commissioni ed inseriti nel PTOF. Ogni consiglio di classe, una volta deliberata la partecipazione degli alunni ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti e nella programmazione annuale del Consiglio e nei piani di lavoro dei singoli docenti.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di

apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti.

Allegato:

Rubriche di valutazione trasversale Educazione Civica Scuola secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. MARGHERITA - MEEE8AD014

FRAZ GALATI MARINA - MEEE8AD025



FRAZ. PONTESCHIAVO - MEEE8AD047
FRAZ. S. STEFANO BRIGA - MEEE8AD058
FRAZ. S. STEFANO MEDIO - MEEE8AD069
FRAZ. GALATI S. ANNA - MEEE8AD07A
FRAZ. ALTOLIA - MEEE8AD08B
"PASQUALE SIMONE NERI" - MEEE8AD09C
FRAZ. BRIGA MARINA - MEEE8AD10E

Criteri di valutazione comuni

Alla luce delle nuove disposizioni ministeriali contenute nell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e nelle allegate "linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" in base a quanto definito dall'articolo 1, comma 2-bis della legge 6 giugno 2020, n. 41, sono state predisposte le opportune modifiche al Curricolo d'istituto e stabiliti i criteri di valutazione.

L'ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline saranno elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli



di apprendimento conseguiti.

La valutazione è coerente con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. Costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo del proprio operato, in quanto fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta, dei contenuti proposti. La valutazione è un processo continuo e complesso, che si basa sull'osservazione sistematica e sulla raccolta di molteplici indicatori (impegno, metodo di lavoro, livello di indipendenza/autonomia, partecipazione alle attività didattiche, grado di socializzazione e di collaborazione, maturità raggiunta) e che tiene in considerazione anche quei condizionamenti e/o eventuali ostacoli socio/ambientali che hanno un loro impatto sulla crescita del discente. La valutazione, pertanto, non può ridursi all'attribuzione di un voto numerico in occasione di momenti di verifica formalizzata o di certificazione "sommativa" a conclusione del quadrimestre o dell'anno scolastico, ma, nella prospettiva della "didattica delle competenze", deve diventare valutazione per l'apprendimento, per orientare e promuovere, cioè, il processo di apprendimento.

La valutazione interna si articola in tre momenti fondamentali:

1. Valutazione iniziale o diagnostica, che serve a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti.

Nei primi giorni di lezione e comunque entro la data stabilita nel Piano annuale delle attività, i docenti procedono ad una valutazione iniziale degli alunni e della classe. Agli alunni della Scuola Primaria vengono somministrate prove strutturate/semi-strutturate, per classi parallele, adatte a verificare il possesso

dei prerequisiti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste nel Curricolo della classe o nel percorso predisposto.

2. Valutazione in itinere o formativa, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo.

3. Valutazione sommativa intermedia e finale, che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno e al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei traguardi attesi.

Mentre la valutazione in itinere o formativa è di pertinenza del singolo docente, la valutazione per classi parallele è organizzata, coordinata e discussa dai dipartimenti disciplinari che si occupano, altresì, di analizzare i risultati e presentarne una sintesi al Collegio dei Docenti.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono:



1. La documentazione contenuta nei registri personali dei docenti, nel registro dei verbali e di classe e nelle comunicazioni scritte alla famiglia.

2. Le prove di verifica, che hanno una funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento):

- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc)
- prove non strutturate o semistrutturate (questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc)
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)
- prove esperte o autentiche (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto, a testare cioè aspetti della competenza).

Ogni prova è correlata da tabelle di misurazione (rubriche di valutazione, definite e condivise in sede di dipartimenti) che consentono di definire parametri di "accettabilità" e livelli delle prestazioni.

Laddove sia stata redatta una programmazione personalizzata/individualizzata (PEI-PDP) sono previste prove differenziate o semplificate.

Allegato:

Protocollo Valutazione IC S. MARGHERITA Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dei risultati va oltre la mera conoscenza dei fatti, per includere soprattutto la valutazione delle competenze, dei valori e degli atteggiamenti messi in campo dai discenti.

Saranno, quindi, tenuti in considerazione i processi (le pratiche di insegnamento/apprendimento e il coinvolgimento degli alunni) e i risultati (la conoscenza personale e di gruppo, le competenze, i valori, gli atteggiamenti e i risultati raggiunti), così come gli aspetti legati al contesto. In mancanza di un quadro di misurazione e valutazione, dotato di precisi indicatori concordati a livello nazionale per la valutazione dei risultati dell'insegnamento dell'Educazione civica, si è deciso di utilizzare delle rubriche di valutazione che tengono conto delle conoscenze, delle abilità e degli



atteggiamenti/comportamenti ad essa connessi.

Allegato:

Rubrica di valutazione trasversale per l'Educazione Civica Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio, concordato in sede di scrutinio, scaturisce dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. Il Consiglio di classe, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. Per l'attribuzione del livello insufficiente in comportamento negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse.

L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

Allegato:

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto nell'ottica di una scuola inclusiva, promuove il successo formativo di ogni alunno, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità, recuperando lo svantaggio, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento. Il GLI elabora un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che, a partire dai bisogni rilevati, predispone e mette in atto attività specifiche per rispondere ai bisogni degli alunni con BES certificati e non. La didattica viene personalizzata, attraverso l'impiego delle metodologie e strategie più idonee ai bisogni di ciascun allievo. La formazione continua sulle tematiche inclusive e la presenza di procedure consolidate per l'accertamento e la gestione degli allievi con BES, assicurano all'Istituto un buon livello di condivisione di metodologie e strategie inclusive. Gli strumenti utilizzati sono il PEI e il PDP, redatti dai Consigli di classe, con l'eventuale collaborazione di specialisti, in modo collegiale, corresponsabile, partecipato e sottoscritti dalla famiglia. Essi hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare con regolarità obiettivi, strategie d'intervento e criteri di valutazione. I vari progetti d'istituto legati all'interculturalità permettono agli alunni stranieri la piena integrazione nei diversi segmenti di scuola.

Punti di debolezza:

All'interno del nostro Istituto vi è un sostanzioso numero di alunni con BES, la cui gestione è delegata quasi esclusivamente alle risorse professionali interne alla scuola, in quanto il supporto dell'Asp di riferimento è insufficiente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei Piani Educativi Individualizzati i soggetti coinvolti sono: - Docenti di Sostegno - Consiglio di classe - Genitori - Componente ASP

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' L'art. 11 del DI 62/2017 prevede che la valutazione degli alunni con disabilità certificata sia riferita: • al comportamento, • alle discipline, • alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al Piano Educativo Individualizzato (PEI), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009). La valutazione dovrà avere carattere promozionale, formativo ed orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA Per gli alunni con DSA i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale vengono individuate le strategie più opportune e stabiliti i criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il PDP può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi e, sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, si possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP (DM n. 5669 12/07/2011), e tendono ad assicurare l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES -Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale andranno considerate le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze e, quindi, le forme e i criteri di valutazione da programmare e adattare caso per caso. Gli insegnanti valuteranno, quindi, in base alle singole necessità, con una particolare attenzione non solo ai traguardi raggiunti, ma anche al percorso svolto alla luce degli Obiettivi minimi disciplinari e in vista del raggiungimento delle Competenze essenziali d'Istituto.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA -Gli alunni con cittadinanza non italiana, così come previsto dall'art. 45 del DPR 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione terrà conto della situazione linguistica di partenza, dell'evoluzione del processo di apprendimento e dei progressi ottenuti anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali



della classe di inserimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITA' - Trasmissione di informazioni dettagliate, in particolare degli alunni BES, DSA, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche tramite schede appositamente predisposte e compilate dagli insegnanti di classe. - Conoscenza degli insegnanti dell'ordine di scuola successivo. - Conoscenza dei locali dell'ordine di scuola successivo. - Svolgimento di attività comuni negli incontri programmati tra gli ordini di scuola. ORIENTAMENTO - Indicazioni del consiglio orientativo. - Visite Istituti superiori. - Incontri con docenti Scuola Secondaria di secondo grado.

Approfondimento

Si allega il PAI

Allegato:

PAI 2022 2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, redatto e approvato dal Collegio docenti, indica criteri e modalità di erogazione dell'attività scolastica, in modo integrato tra la consueta attività didattica in presenza e le attività didattiche a distanza, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali.

I contenuti sono anche frutto della "sedimentazione" di materiali, indicazioni normative e tecniche, esperienze, riflessioni e confronti emersi nell'ambito dell'esperienza dell'Istituto nel periodo marzo 2020 giugno 2021, in corrispondenza dell'emergenza Covid-19.

Allegati:

Piano DDI S Margherita A S 2021 2022 .pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell' Istituto Comprensivo "Santa Margherita" che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.• rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc.)• sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia)• sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità. <p>I Collaboratori del DS sono 2: Collaboratore Vicario e Secondo Collaboratore Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) è composto da 12 docenti individuati e incaricati di compiti specifici, e TUTTI svolgeranno i seguenti incarichi: collaborazione con Dirigente Scolastico, DSGA e uffici di segreteria nell'organizzazione e gestione dell'istituzione (consulenza e supporto); collaborazione con i Coordinatori di Classe, i responsabili dei Dipartimenti Disciplinari, le Funzioni Strumentali, i referenti e responsabili di attività e progetti; concessione permessi brevi (in caso di impossibilità del DS); segnalazione delle problematiche inerenti la sicurezza degli edifici, delle attrezzature e delle persone; controllo</p>	2
----------------------	--	---



dell'uscita anticipata degli allievi; partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza (condivisione delle linee organizzative e della progettualità dell'istituzione); incentivazione della circolazione delle informazioni; condivisione di metodologie didattiche innovative a supporto dei docenti referenti; informazione sulle normative e le disposizioni prodotte da MIUR, USR Lazio, AT Latina relative alla gestione della scuola. Le loro azioni saranno improntate ai seguenti criteri: efficacia / efficienza; trasparenza; coerenza rispetto agli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dal Piano di Miglioramento; coordinamento con la Dirigenza; rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali D. Lgs n. 196 del 30.6.2003. Funzione strumentale: 7 "SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI" Progettazione/aggiornamento "VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE" "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE E TECNOLOGICHE" "ALUNNI H, BES - DSA Scuola Infanzia e Primaria" "ALUNNI H, BES - DSA Scuola Secondaria di Primo grado" "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA'" "GESTIONE PTOF" Capodipartimento: 5 Il coordinatore del dipartimento ha un'importanza fondamentale nell'organizzazione dei lavori; moderatore del dibattito, ha il compito di sottolineare gli elementi di novità, focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza e sul nuovo modo di programmare. Deve curare anche l'aspetto di relazione con la dirigenza. Nell'elaborazione dei "nuclei fondanti" il coordinatore deve ricordare



ai colleghi che le Nuove Indicazioni, pur lasciando grandissima autonomia di contestualizzazione nelle varie realtà, danno delle precise direttive su come operare. Il coordinatore deve essere promotore dell'adeguamento alle novità, disponibile all'ascolto e capace di organizzazione fattiva e coerente. Responsabile di plesso: 16 I compiti dei responsabili dei plessi sono: -Coordinamento delle attività educative e didattiche. -Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. -Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. -Coordinamento delle attività organizzative. -Fa rispettare il regolamento d'Istituto. -Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. -Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. -Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Coordinamento " Salute e Sicurezza". - Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. -Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della



ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. -Cura delle relazioni. -Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. -Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri allegati. -Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. -Cura della documentazione. -Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. - Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. -Ricorda scadenze utili. -Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. IL RESPONSABILE DI PLESSO: E' tenuto a garantire il servizio di prelievo della posta presso l'Ufficio di Segreteria. - Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. Responsabile di laboratorio: 1 La Funzione strumentale "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE E TECNOLOGICHE" è responsabile dei laboratori di informatica. Animatore digitale: 1 L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della



scuola. I punti principali del suo lavoro sono: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Team digitale:3 Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Coordinatore dell'educazione civica: 1 Responsabile e coordinatore delle attività ;progettista e curatore del curriculum ; effettua verifiche e monitoraggio delle attività programmate; registra le valutazioni intermedie e le attività svolte. Coordinatore di classe Scuola Secondaria di Primo Grado:14 Le principali funzioni sono: presiede le riunioni del consiglio in assenza del Dirigente; mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di



recupero; coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro a casa dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi; verifica con frequenza settimanale le assenze degli alunni; svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe; predispone comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime; presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; redige il verbale delle riunioni se presente il dirigente, in caso contrario nomina un segretario fra i docenti ed è responsabile della sua tenuta. Coordinatore Scuola Primaria: 1 Coordinamento scuola primaria per la complessità dell'Istituzione Coordinatore Scuola dell'Infanzia: 1 Coordinamento della scuola dell'infanzia per la complessità dell'Istituzione Coordinatore Scuola Secondaria di Primo Grado: 1 Coordinamento scuola secondaria per la complessità dell'Istituzione Coordinatore di classe Scuola Primaria: 33 Le principali funzioni sono: - presiede le riunioni del Consiglio di classe in assenza del Dirigente; - mantiene continui



contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero; - coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro a casa dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi; - verifica con frequenza settimanale le assenze degli alunni; - svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe; - predispone comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; - si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; - coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime; - presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; - redige il verbale delle riunioni se presente il dirigente, in caso contrario nomina un segretario fra i docenti ed è responsabile della sua tenuta. Referente di Istituto COVID: 2 Collabora con il DS e lo staff per definire i protocolli e le procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto di misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS COV-19 Collaborare con il Dipartimento di prevenzione dell'ASP nell'attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). e inviare



informativa; gestire i monitoraggi e le richieste di DID Referente di plesso COVID: 13 Collabora con il DS e lo staff per definire i protocolli e le procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto di misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS COV-19 Fornisce e registra le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). e invia informativa; gestisce e monitora le assenze degli allievi e del personale del plesso ; gestisce le richieste di DID Referente per la dispersione scolastica: 1 Monitora insieme ai coordinatori di classe le assenze degli allievi; coordina all'interno dell'Istituzione il tasso di dispersione; contatta le famiglie di alunni a rischio; progetta modulistica adeguata per la segnalazione; si relaziona con il Polo della dispersione d'ambito e con i servizi sociali del Comune. Referente H: 2 Gestisce e coordina interventi mirati ; supporta i consigli di interclasse/intersezione; confronta e collabora con il Distretto socio Sanitario per a gestione degli alunni con grave disagio; coordina i rapporti con ASP ed enti accreditati; cura il continuo adeguamento della documentazione alla Legge104/92; partecipa al GLI e ai gruppi di lavoro; coordina le iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità; cura la relativa documentazione e diffusione delle informazioni; coordina il GLI.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

I docenti individuati sono incaricati di compiti specifici, e TUTTI svolgeranno i seguenti incarichi: collaborazione con Dirigente Scolastico, DSGA e uffici di segreteria nell'organizzazione e gestione dell'istituzione (consulenza e supporto); collaborazione con i

12



Coordinatori di Classe, i responsabili dei Dipartimenti Disciplinari, le Funzioni Strumentali, i referenti e responsabili di attività e progetti; concessione permessi brevi (in caso di impossibilità del DS); segnalazione delle problematiche inerenti la sicurezza degli edifici, delle attrezzature e delle persone; controllo dell'uscita anticipata degli allievi; partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza (condivisione delle linee organizzative e della progettualità dell'istituzione); incentivazione della circolazione delle informazioni; condivisione di metodologie didattiche innovative a supporto dei docenti referenti; informazione sulle normative e le disposizioni prodotte da MIUR, USR Sicilia, USP Messina relative alla gestione della scuola. Le loro azioni saranno improntate ai seguenti criteri: efficacia / efficienza; trasparenza; coerenza rispetto agli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dal Piano di Miglioramento; coordinamento con la Dirigenza; rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali D. Lgs n. 196 del 30.6.2003.

Funzione strumentale

"SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI"
Progettazione/aggiornamento "VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE" "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE E TECNOLOGICHE" "ALUNNI H, BES - DSA Scuola Infanzia e Primaria" "ALUNNI H, BES - DSA Scuola Secondaria di Primo grado"
"COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA'" "GESTIONE PTOF"

7



Capodipartimento

Il coordinatore del dipartimento ha un'importanza fondamentale nell'organizzazione dei lavori ;moderatore del dibattito, ha il compito di sottolineare gli elementi di novità, focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza e sul nuovo modo di programmare. Deve curare anche l'aspetto di relazione con la dirigenza. Nell'elaborazione dei "nuclei fondanti" il coordinatore deve ricordare ai colleghi che le Nuove Indicazioni, pur lasciando grandissima autonomia di contestualizzazione nelle varie realtà, danno delle precise direttive su come operare .Il coordinatore deve essere promotore dell'adeguamento alle novità, disponibile all'ascolto e capace di organizzazione fattiva e coerente.

5

Responsabile di plesso

I compiti dei responsabili dei plessi sono: - Coordinamento delle attività educative e didattiche: coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. - Coordinamento delle attività organizzative: fa rispettare il regolamento d'Istituto. Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti. Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e disservizi. Presenta all'Ufficio di Segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici, ... Coordinamento " Salute e Sicurezza ": Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di

16



Prevenzione e Protezione. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno scolastico. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. - Cura delle relazioni: facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri inseriti nel regolamento. Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. - Cura della documentazione: fa affiggere all'albo del Plesso comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricorda scadenze utili. Mette a disposizione dei colleghi: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo pervenuti nel corso dell'anno scolastico. - Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

Responsabile di laboratorio

L a Funzione strumentale "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE E TECNOLOGICHE" è responsabile dei laboratori di informatica.

1



Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. I punti principali del suo lavoro sono: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Docente specialista di educazione motoria	Si occupa dell'insegnamento di attività sportive e motorie nelle classi quinte di Scuola Primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Responsabile e coordinatore delle attività, progettista e curatore del curriculum, Coordinatore dell'educazione civica, effettua verifiche e monitoraggio delle attività programmate; registra le valutazioni intermedie e le attività svolte.	1



Coordinatore di classe Scuola Secondaria di primo grado	Presiede le riunioni del consiglio in assenza del Dirigente; mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero; coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro a casa dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi; verifica con frequenza settimanale le assenze degli alunni; svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe; predispone comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime; presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; redige il verbale delle riunioni se presente il dirigente, in caso contrario nomina un segretario fra i docenti ed è responsabile della sua tenuta.	15
Coordinatore Scuola Primaria	Coordinamento scuola primaria per la complessità dell'Istituzione	1
Coordinatore Scuola Secondaria di primo grado	Coordinamento scuola Secondaria di primo grado per la complessità dell'Istituzione	1



Coordinatore Scuola Infanzia	Coordinamento scuola Infanzia per la complessità dell'Istituzione	1
Coordinatore di classe Scuola Primaria	<p>Le principali funzioni sono: -presiede le riunioni del Consiglio di classe in assenza del Dirigente; - mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero; - coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro a casa dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi; - verifica con frequenza settimanale le assenze degli alunni; - svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe; - predispone comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; - si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; - coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime; - presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; - redige il verbale delle riunioni se presente il dirigente, in caso contrario nomina un segretario fra i docenti ed è responsabile della sua tenuta.</p>	33
Referente d'Istituto Covid	Collabora con il DS e lo staff per definire i	2



	protocolli e le procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto di misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS COV-19	
Referente per la dispersione scolastica	Monitora insieme ai coordinatori di classe le assenze degli allievi; coordina all'interno dell'Istituzione il tasso di dispersione; contatta le famiglie di alunni a rischio; progetta modulistica adeguata per la segnalazione; si relaziona con il Polo della dispersione d'ambito e con i servizi sociali del Comune.	1
Referente H	Gestisce e coordina interventi mirati ; supporta i consigli di interclasse/intersezione; confronta e collabora con il Distretto socio Sanitario per a gestione degli alunni con grave disagio; coordina i rapporti con ASP ed enti accreditati; cura il continuo adeguamento della documentazione alla Legge104/92; partecipa al GLI e ai gruppi di lavoro; coordina le iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità; cura la relativa documentazione e diffusione delle informazioni; coordina il GLI.	2
Coadiutore	Collabora con il Dirigente Scolastico, coadiuvandolo in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituto.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	insegnamento; sostegno per la gestione di	1



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

gruppi di alunni; supporto per le assenze dei colleghi; realizzazione di attività progettuali e laboratoriali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività di potenziamento dell'educazione musicale con l'utilizzo di strumentazione digitale; attività progettuale di educazione digitale musicale; realizzazione di un coro di Istituto; insegnamento frontale; supporto per gestire le assenze dei colleghi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);

predispone entro il 15 marzo il rendiconto



dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti



inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

Nell'ambito dell'Area protocollo ed archivio si occupa della registrazione in entrata ed uscita della corrispondenza e della sua classificazione attraverso l'uso del protocollo informatico e dell'archiviazione. E', inoltre, incaricato, ai sensi della Decreto L/vo n. 196/2003 (codice privacy), del trattamento dei dati personali e sensibili riguardo all'attività di competenza. Cura la corrispondenza postale in arrivo e in partenza e la raccolta degli atti da sottoporre alla firma; è responsabile del registro protocollo, della tenuta dell'albo della Scuola, avendo cura di trasmettere, in collaborazione con il docente incaricato, la documentazione nel formato utile da inserire all'albo on line. Predisporre circolari e successivo invio per l'inserimenti al sito dell'Istituzione Scolastica. Ricezione delle comunicazioni di assenza del personale. E' responsabile del scarico dalla apposita casella di posta elettronica della corrispondenza telematica Ministeriale e del U.S.P. e del suo inoltro. Cura e aggiorna l'archivio corrente e storico dell'istituzione scolastica, si occupa della Biblioteca e dei libri in comodato d'uso. Convoca le riunioni degli organi collegiali e ne predisporre la documentazione, collabora direttamente al Dirigente Scolastico per gli adempimenti per la sicurezza D.vo 81/08. Nell'ambito dell'Area Affari Generali cura i rapporti con l'ufficio tecnico comunale per la segnalazione degli interventi degli edifici Il personale è tenuto a sostituire il collega assente per brevi periodi o in attesa di nomina di supplente, nell'ambito dell'area di gestione attribuita.

Ufficio acquisti

Collaborazione con il DSGA alla compilazione e gestione del Programma annuale e conto consuntivo; □ Predisposizione e stipula contratti di acquisto di beni e servizi; □ Predisposizione attività istruttoria, esecuzione e adempimento connessi alle attività negoziali; □ Gestione amministrativa delle attività di formazione ed aggiornamento svolte dall'i - stituzione scolastica;



□ Collaborazione con il DSGA nella compilazione e trasmissione degli adempimenti fi - scali e previdenziali

Ufficio per la didattica

Gestione computerizzata di tutti gli atti relativi agli alunni di scuola materna statale e regionale, di scuola primaria e secondaria di I grado. - Tenuta del Registro On Line e relativa collaborazione con il personale docente - Cedole librerie e libri di testo. - Statistiche alunni e locali scolastici. - Predisposizione atti per scrutini ed esami. - Gestione organi collegiali di durata annuale e triennale. - Iscrizioni alunni. - Rilascio nulla-osta per il trasferimento degli alunni - Predisposizione schede di valutazione e certificazioni delle competenze - Rilascio pagelle. - Rilascio attestazioni varie. - Rilascio diplomi di licenza. - Adempimenti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro. - Rilevazione delle assenze degli alunni. - Tenuta fascicoli. - Gestione infortuni alunni (assicurazione, registro infortuni, denunce on line INAIL e P.S.) - Abbonamento ATM scuola.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personale docente e non docente di ruolo e non di ruolo, conservazione, sistemazione, trasmissione e richieste. - Inserimento contratti a trattazione automatizzata a SIDI. - Individuazione personale supplente, docente e ATA. - Ricezione delle comunicazioni di assenza del personale. - Rilascio certificazioni al personale di ruolo e non di ruolo. - Gestione computerizzata e manuale del fascicolo personale dei docenti e dei non docenti di ruolo e non di ruolo, compresa la gestione delle assenze, i contratti per le supplenze annuali e brevi e gli scioperi, ricostruzioni di carriera e pratiche di pensione. - Comunicazioni obbligatorie al centro per l'impiego. - Compilazione registro contratti. - Assunzione in servizio personale di ruolo con relativa comunicazione alle scuole di provenienza, all'USP ed alla RGS. - Comunicazione al SIDI assenze del personale. - Graduatorie di Istituto (compilazione, inserimento dati, pubblicazione e rettifiche). - Pratiche per la



concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. - Richiesta dei documenti di rito al personale neoassunto. - Adempimenti legati alla stipula dei contratti e all'assunzione in servizio del personale con contratto a tempo determinato. - Gestione infortuni docenti e ATA (assicurazione, registro infortuni, denunce INAIL e P.S.); - Sono, inoltre, incaricati, ai sensi della Decreto L/vo n. 196/2003 (codice privacy), del trattamento dei dati personali e sensibili del personale trattato. Il personale è tenuto a sostituire il collega assente per brevi periodi o in attesa di nomina di supplente, nell'ambito dell'area di gestione attribuita.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online](#)

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=b72245ff5d814bbd8d55e2f953e057bc

Pagelle on line [News letter https://www.icsantamargheritame.edu.it/](#)

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico](#)

<https://www.icsantamargheritame.edu.it/segreteria/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO XIII - CITTÀ DI MESSINA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE PNSD

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Erasmus

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE ASSISTENTI TECNICI



INFORMATICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE UNIME

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: BES DSA

Il Corso si propone di promuovere l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un aiuto concreto verso quei bambini e ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e DSA nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bullismo e Cyberbullismo

Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PROGETTARE PER SAPERE - SAPER FARE - SAPER ESSERE

Il corso, rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado, si propone i seguenti obiettivi: - Analizzare i principali contributi scientifici sul concetto di competenza; - Favorire buone prassi volte alla progettazione per competenze, attraverso l'individuazione di metodiche didattiche innovative; - Identificare e privilegiare pratiche didattiche flessibili, volte all'integrazione delle conoscenze, ed all'applicabilità delle competenze; - Stimolare l'acquisizione di metodiche finalizzate alla promozione dell'osservazione reciproca in classe (peer observation), secondo un'ottica inclusiva; - Promuovere l'utilizzo di modalità di valutazione e verifica, basate sull'individuazione delle competenze degli allievi, in ingresso ed in un'uscita, e non esclusivamente sulla certificazione delle conoscenze; - Stimolare l'impiego di forme di didattica "in situazione", volte a sostenere l'integrazione tra le diverse discipline, e la diffusione di strategie didattiche meta cognitive; - Sostenere metodiche basate sulla ricerca, sia in ambito disciplinare, che interdisciplinare; - Individuare e promuovere la diffusione di strumenti basati sull'osservazione, la certificazione e la verifica delle competenze.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA CLIL

Il Corso CLIL è suddiviso in 3 aree disciplinari. La prima area disciplinare verterà sulle basi psicopedagogiche necessarie al docente per attuare un intervento didattico significativo. La seconda area sarà incentrata sui fondamenti di linguistica e applicativi, grazie ai quali il docente acquisirà gli strumenti teorici e pratici relativi alla didattica CLIL e della Flipped Classroom. La terza area verterà invece sulla lingua straniera e il suo approfondimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DISCIPLINE SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE (STEM)

Il Corso si propone di formare i docenti delle materie STEM su nuove metodologie didattiche attive ed efficaci, progettate per sviluppare competenze denominate future-scaffolding skills, ovvero abilità che permettano agli studenti di costruirsi una visione di futuro in grado di orientare azioni nel presente. Nell'unità formativa sarà presentato il tema della COMPLESSITA' nella scienza sia come



strumento interpretativo del mondo contemporaneo sia come competenza necessaria per poter immaginare e costruire il futuro. Dal punto di vista operativo saranno sviluppati i moduli didattici sui cambiamenti climatici (in modo approfondito) e quello sull'intelligenza artificiale. I docenti partecipanti potranno acquisire le competenze per proporre tali moduli didattici nelle classi.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Competenze chiave europee
 - Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

I COLLABORATORI SCOLASTICI TRA OBBLIGHI, PROFESSIONALITÀ E TUTELA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

ASSISTENZA DI BASE AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

LE APPLICAZIONI SULLA PIATTAFORMA SIDI, LE



PROCEDURE DIGITALI ED I PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO CONTABILI E I RELATIVI ATTI DI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo